Don

CHISCIOTTE

in

SIERRA MORENA.

Tragicommedia

Rappresentato

nel

Carnevale

Viena

Dell' Anno 1719

La Musica è del Sig: Francesco Conti.

Schutzmarke
16
inig.

Ayuntamiento de Madrid

Attori.

Don Chisciotte della Manica, Cavaliere errante.	Sig: Borosini
Dorotea, amante di Fernando.	Sig.ª Conti.
Lucinda. amante di Cardenio.	Sig.ª Schonians.
Fernando. Principe in Andalugia, amante di Lucinda.	Sig: Gaetano.
Cardenio. Amante di Lucinda.	Sig: Casati.
Lope. Amico, e parente di Don Chisciotte.	Sig: Silvio.
Ordogno. Compagno di Lope.	Sig: Domenico.
Sancio. Scudiere di Don Chisciotte.	Sig: Picca Paulo.
Mendo. Albergatore.	Sig: Prazino.
Maritorne. Serva di Mendo.	Sig: Giovanni
Rigo. Barbiere di villa, ed amante di Maritorne.	Sig: Grego

Ayuntamiento de Madrid

Mutazioni di Scene.

Bosco alle falde di un monte, con bocca di grotta;
e fontana con Sedili d'intorno ad essa.

Grottesca.

Albergo di villa con Piazza d'avanti.

Cortile intorno dell' Albergo, illuminato, con molte ferate,
e porte, che guidano a vari appartimenti terreni.

Giardino.

Balli.

Ballo di Paesani abitanti in Sierra
Morena.

Ballo di Bagatellieri.

Ballo di Servi dell' Albergo immascherati diversamente.

J.E.&Co
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Spiritoso, e staccato

Entreé

Ayuntamiento de Madrid

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

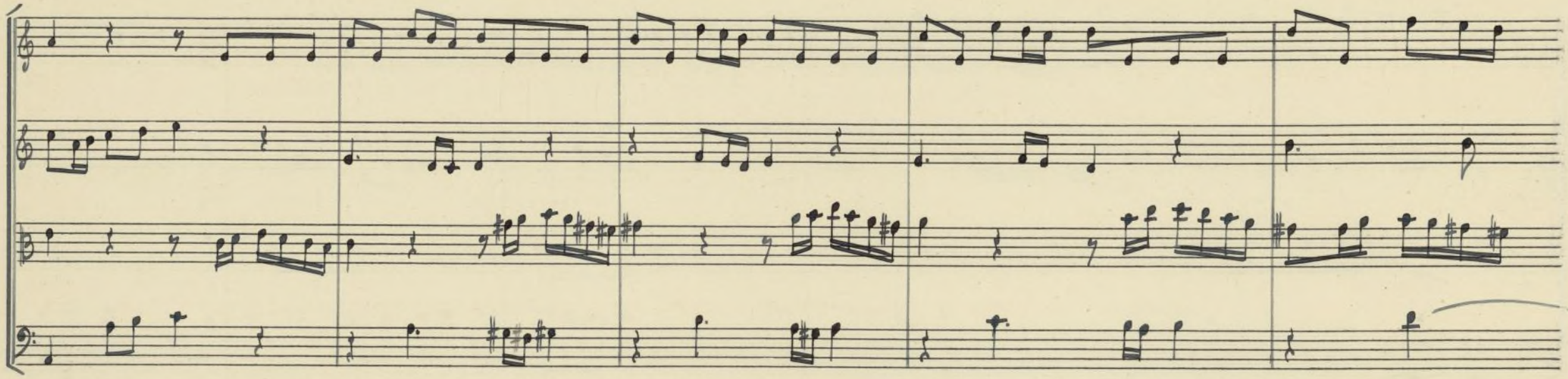
Ayuntamiento de Madrid

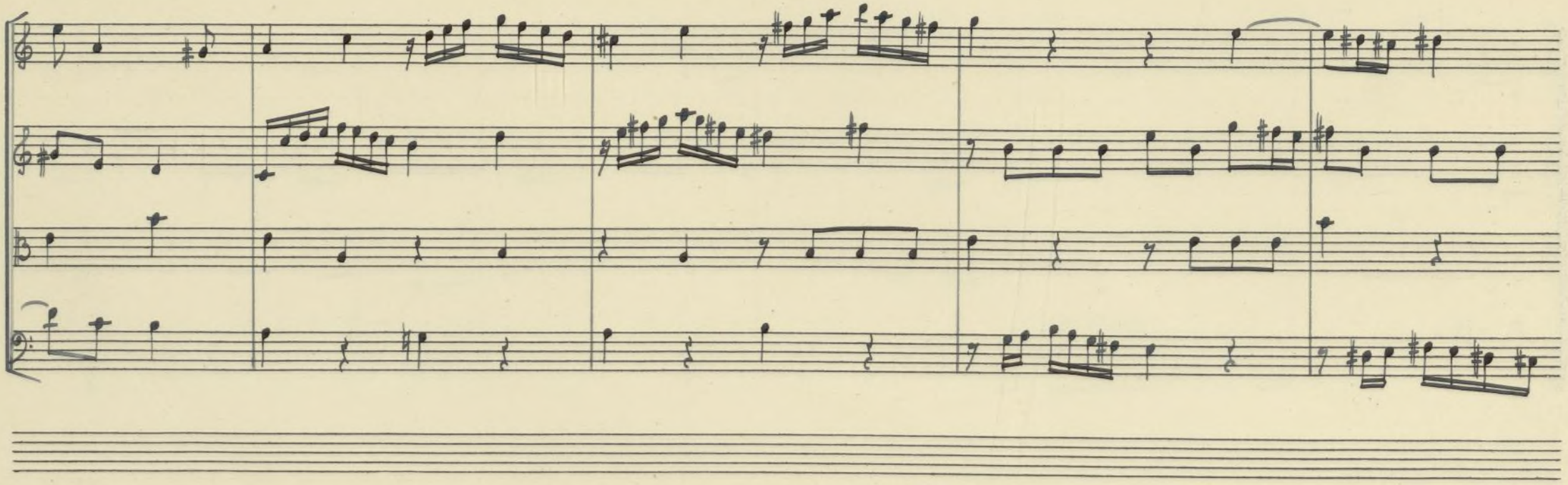
Allegro

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
No 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid

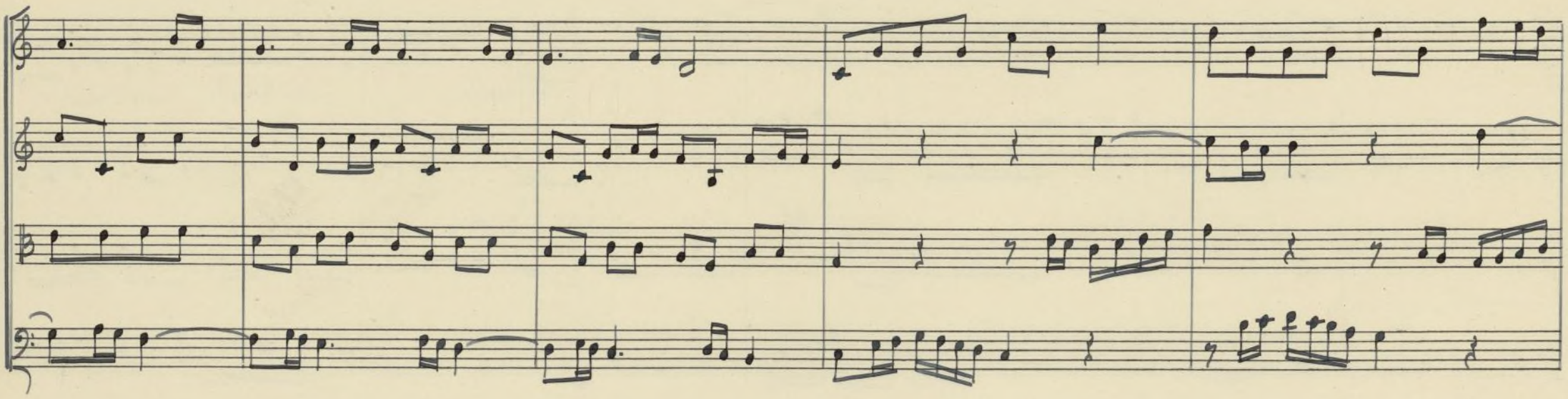
Sen: haut:

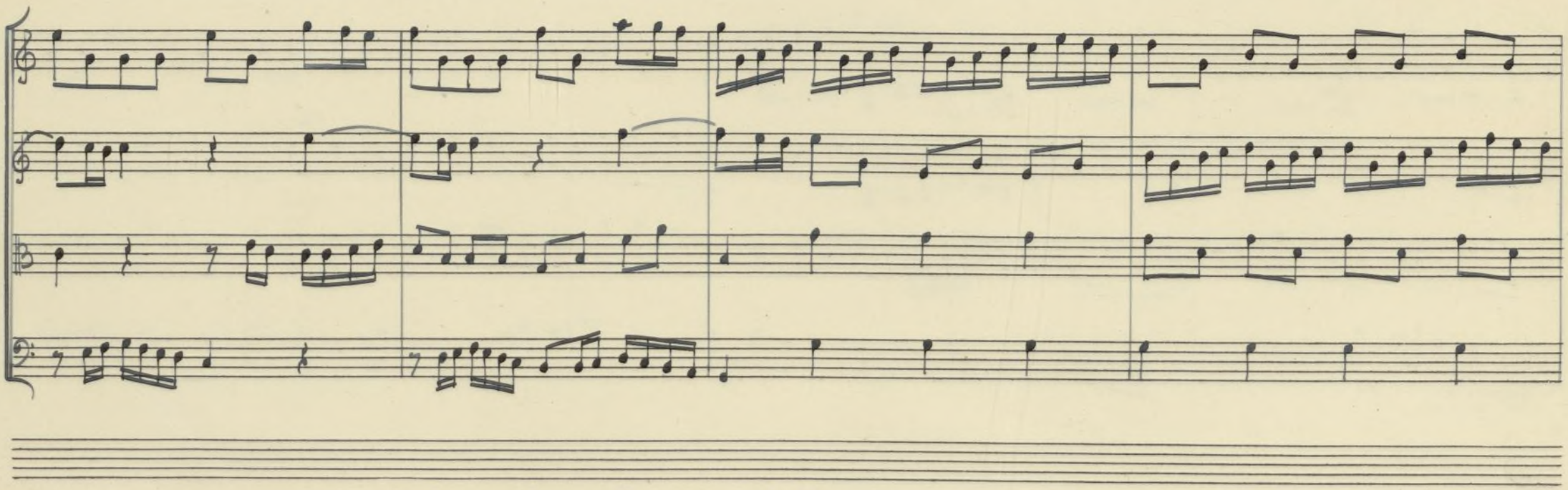
con haut: Sen haut:

con haut: Sen. haut: con haut: Sen. haut: con haut:

J.E.&Co
Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid



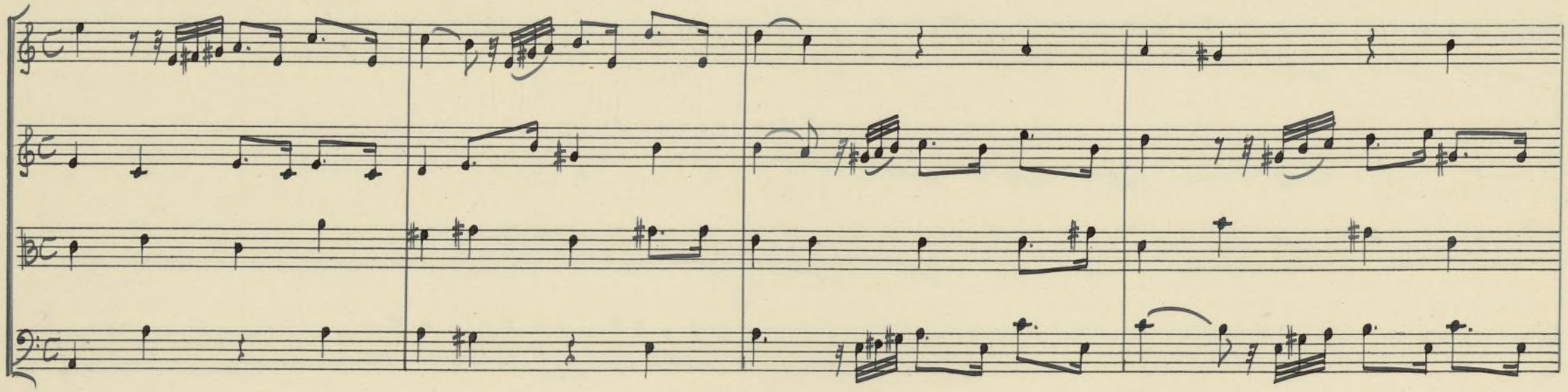


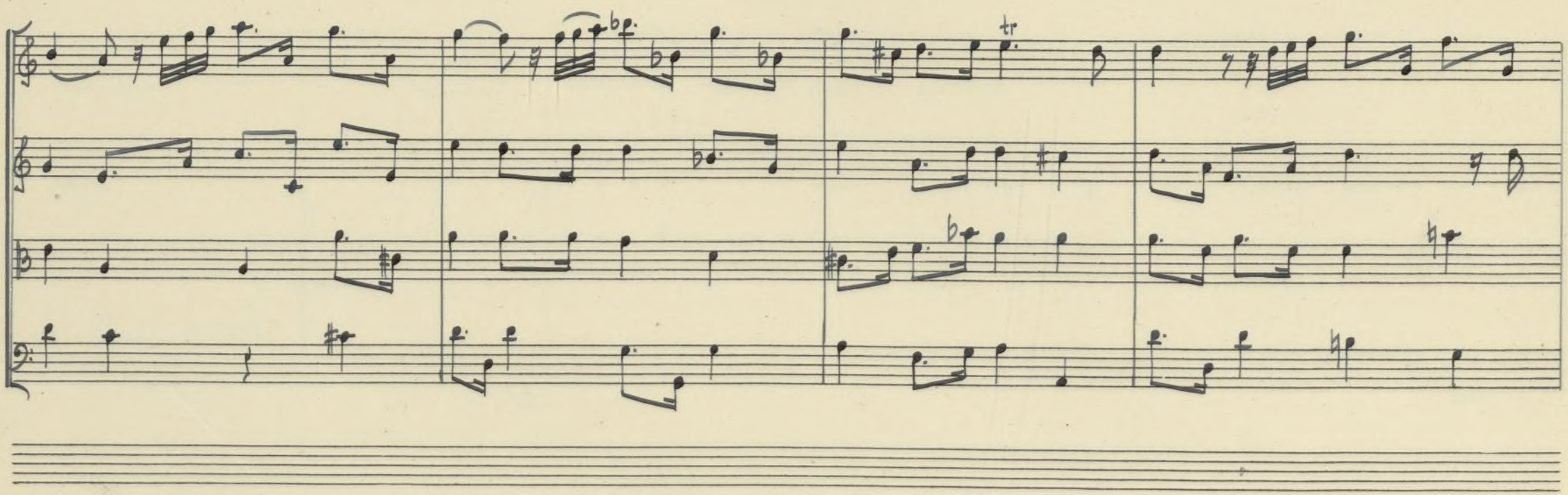
Ayuntamiento de Madrid

Segue

Ayuntamiento de Madrid

Spiritoso, e staccato





Ayuntamiento de Madrid

Segue

Ayuntamiento de Madrid

Menuett 1:o

Allegro

con hautb: f e staccato

Ayuntamiento de Madrid

Menuett 2do

Sen: hautb: pianissimo

piano

pianiss:

Violoncelli Soli.

Menuett: Primo da Capo.

Ayuntamiento de Madrid

Ayuntamiento de Madrid

Atto Primo.

Bosco alle falde di un Monte con bocca
di grota, e fontana con Sedili,
d'interno al essa.

Scena Prima.

Don Chisciotte, Sancio.

D. Chis. Alto qui

Sanc. Che Signor? qualche avventura? Guardali

ben, què Sono abeti, e faggi; ne con essi t'è d'vopo oprar pro =

Ayuntamiento de Madrid

= dezze, e vendicar oltraggi D. Chis: Degno il luogo è di me

troppo opportuni Sono un Monte, una grotta, e un Sito al

San:

pestro per quella ch'ho risolto illustre impresa qui voi for =

= marti? E che mangiar pretendi D. Chis: Basso pensier

vili di man de estrane! di errante Cavalier cibo e la gloria.

Ayuntamiento de Madrid

San:

Ma di errante scudiero e cibo il pane

Don Chis:

Mancheranno a un par mio Paggi, e Don= zella che in nome di Re=

=gine innamora – te a Sontuo = si pranzi mi vengano a invi =

=tar? verran, verranno credilo, Sancio, Si.

San: Terra un Ma:

D. Chis: = lanno. Ne andaro a Palme rino, a floris. marte.

Ayuntamiento de Madrid

la un Don Chisciotte, a me che avanzo in grido de vaga bondo E =

-roi la Schiera tutta non verran? per mia fé Saria ben bella

San: E perche non verran, Sara ben brutta.

D. Chis. Tu giammai non mi

credi

San: Come crederti posso? A gli occhi tuoi

le osterie Son castelli: Son le peccore al fare ed ele =

Ayuntamiento de Madrid

fanti: E al dispetto del ver giurar volesti che i Molini da

vento eran Giganti. D. Chis: Eran pur troppo, il sò; ma tu non

sai ciò che possa l'in=vidia, e la Magia. San: Il

Soli=to pensier di sua fol=lia. /

Sena II.

Cardenio D: Chisciotte, e Sancio.

Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Card: Pur ti raggiunsi, o disle al Fernando. D: Chis: afferra Sancio A

gli atti, ai panni, a le pa= role è un pazzo. San: Soc=

=corso: aime Car: qui a brano a brano al Suolo l'inique

membra Spargerò. qui'l core ti Strapperò. San: Mi affoga il

pazzo. Aita. D: Chis: Il caso è Strano assai. penso. ri=

Ayuntamiento de Madrid

= penso. l'offesa è mia; ma l'offen = sore è pazzo. Card: Gia tu mordi il tor =

= ren, gia ti calpesto. or cibo a gli avvoltoi; pasto a le

belve rimanti in queste Selve. Sanc: Bell' amor di Padrone

D. Chis: Sancio, pazzienza. I pazzi non fanno ingiura; ed

il pugnar con loro de la Cavalle. ria non e decoro.

Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Largo

Trifsoni
Sen haut.
Card:

piano

Bella venera, a la tua fonte poso il fianco, e tergo il

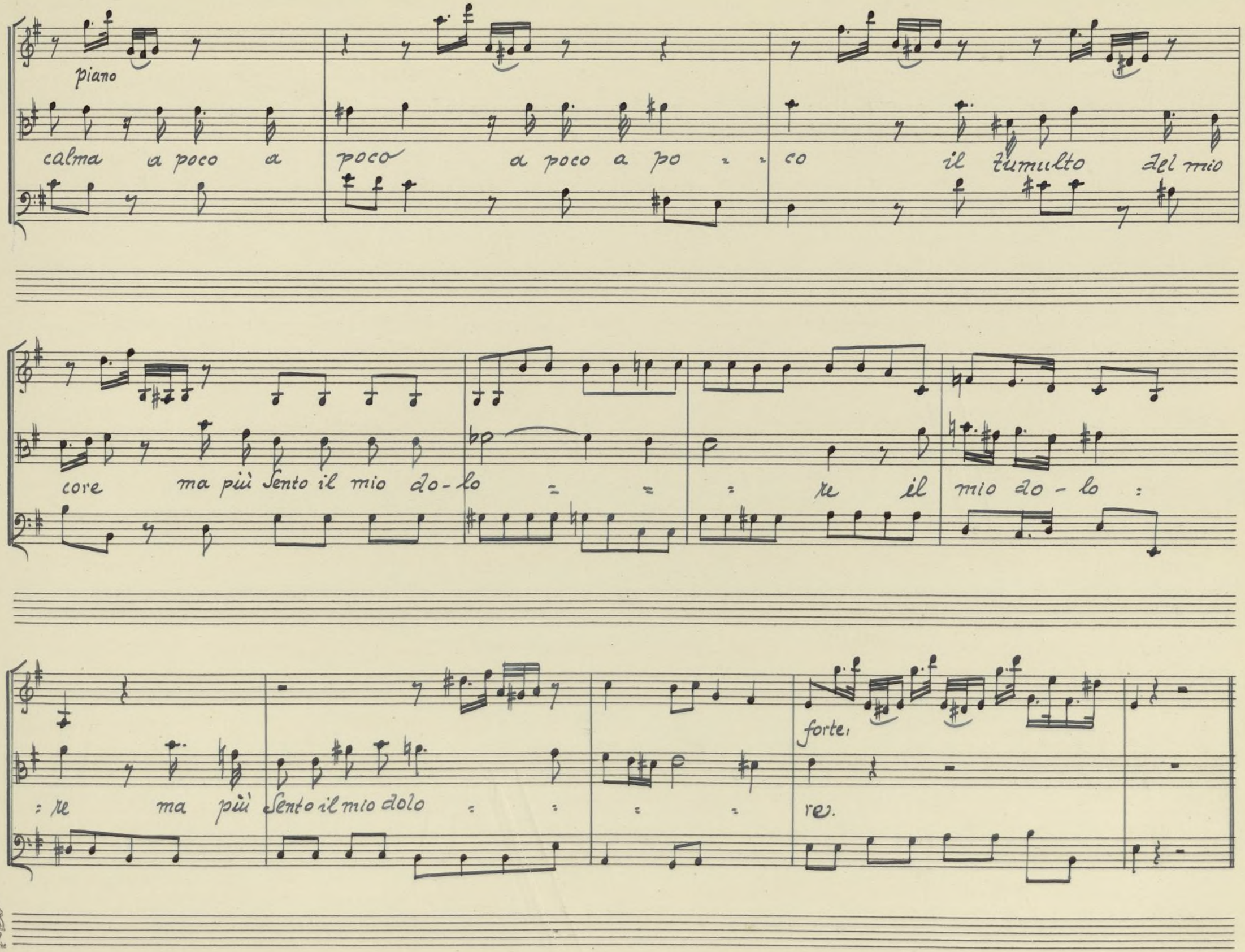
fronte poso il fianco, e tergo il fronte poso il fianco, e tergo il fronte poso il

fianco e tergo il fron : : te

forte:

qui si

Ayuntamiento de Madrid


piano
calma a poco a poco a poco a po - - co il tumulto del mio
core ma più Sento il mio do - lo - - - re il mio do - lo :
: re ma più Sento il mio dolo - - - - re.

J.E.&Co
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Don Chis.

Cavalier, che anche ad orita di que la - ce - -ri

panni a me tal Sembri me come amico in questi am.

plessi accogli. e in tuo pro tal m' impiega a Spada, a

Lancia. Io Sono Don Chisciotte della Mancia.

Card.

Card. Don Chisciotte. D. Chis: Io quel Sono. fuil Cavalier del Bosco.

Sanc:

Ayuntamiento de Madrid

Sanc: Io Sancio il suo scudier.

Card: Non ti conosca.

Ch: Nota a te mi faranno

Ch: Lo pre, semel con = cedi.

Ch: Odia un mal dispe = rato anche i ri = me = di.

Ch: Svelami i tuoi di = sastri.

Card: Cedo a tua genti = lezza.

Ch: or qui t'assidi; ma pria di raccontar le mie Sciagure,

Ch: giurar tu dei di

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

non tron carne il filo con di mande impor = tune: altri =

= menti le traccie io smarrirei de la dolente Istoria, e

questa perderei misera calma D. Chis. A te giuro Si:

= lenzio, e qui m' assido. San. Anch' io l'ascolterò, ma da lon=

= tano: che di Stargli vicin più non mi fido. Card.

Ayuntamiento de Madrid

Il mio nome è Car= denio. Ebbi sul Beti natali il=

=lustri. nè l'età, che appena conosce amor, divienni,

de la bella Lucinda amato amante, gli anni crebbero in

noi crebber gl' affetti tutto già ci arridea. quando per

legge pa= terna a me convenne da Lucinda par=

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

=tir, mi chiesi il dulce Ric= cardo a la sua corte, ove mi

diede per compagno a Fernando, suo minor figlio. In

amista ben tosto. pari età pari Studio ambo ci

Strinse. della bella e pudica: Dorotea sua vas=

=salla il Prence ardea. e pergni del suo ardor n' ebbe colei la fe di

Ayuntamiento de Madrid

Sposo, e l'auree vestri, el Sacro pronubo anello Ei poi pen:
=tito, o tardi temendo il geni=tore, odio il nodo ine=
=qual. mosse fortuno di corre il piede. Jo ne lodar la
fuga ne fui compagno ai patri lari il trassi per
riveder. Lucinda. Ei pur la vide per opra mia.

Ayuntamiento de Madrid

tanto fui Sciocco! e amolla e Sin d'a l'or l'in fame

tela egli or di del tradi = mento enorme. Avvenne un

di che la gentil Lu = cinda a cui piacea de Cavalieri er =

= ranti legger le Strane gesta, a me ri = chiese

quelle del si fa = moso Ama - digi di Gaula .... Don Chis.

Ayuntamiento de Madrid

D. Chis. Oh! se co = tanto gradiscono a Lu = cinda i libri e =

= gregi d'alta Cavalle = = ria, creder convien che sia di

quante son nel mondo la più savia e gentil l'altre sue lodi in

cosa a me si conta, e mani = festa, rispar miar tu po =

tira se pensosb.

= tevi e dir sol questa / A = desso, o teme =

Ayuntamiento de Madrid

= rario, adesso adesso D. Chis. Del giurato Si = lenzio ruppile

leggi or mi sovvien. perdona. Siegui. siegui. t'ascolto,

San: Guardati ben. torna a impazzar lo stolto,

S'alza con furia da sedece

Card: Fe =

= lon, me' l nieghe = rai? vile fu mada = sima benche in grado Re =

= gal. qui stan descritti. del suo Drudo, e di lei, gl'indegni a =

Ayuntamiento de Madrid

Don Chis: : mori. Come? vil mada : sima Rea la Donna Re :

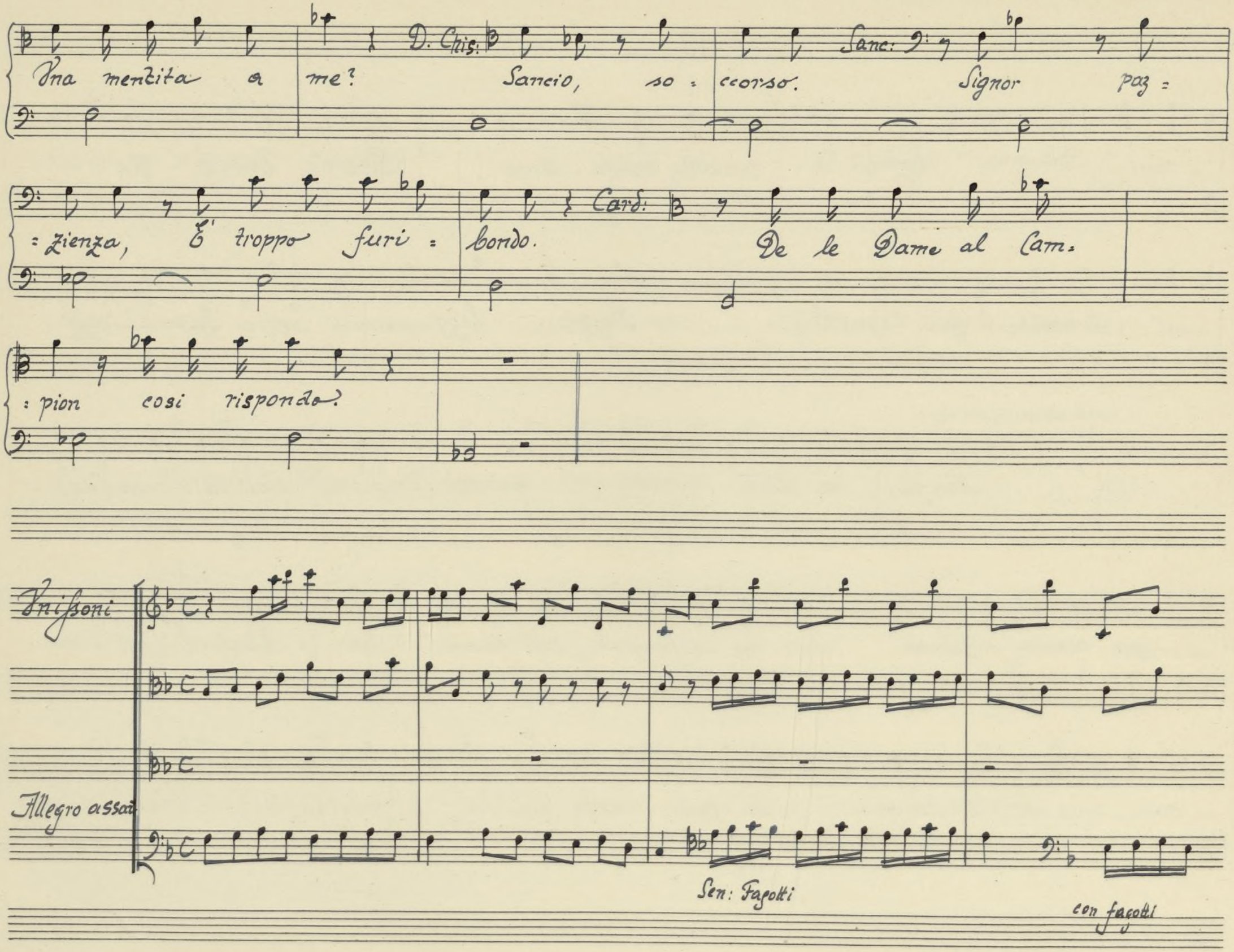
: gal di amore in : degno.² Card: Leggi, leggi, e'l Saprai,

D: Chis: Non fù, ne sarà mai. qui suo Campione qual de e buon Cava.

: lier per ogni Dama, ne difendo la fama, Ella è inno :

: cente, e chi l' accusa é un igno : rante e menta. Card:

Ayuntamiento de Madrid


Una mentita a me?
D. Chis:
Sancio, so=ccorso.
Sanc:
Signor paz=zienza, E' troppo furi=bondo.
Card:
De le Dame al Cam=pion cosi rispondo.
Unissoni
Allegro assai
Sen: Fagotti
con fagotti

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut: p°

La rimanti, o mostro in: fido non al:

con haut: f

Sen: haut: p°

:=zarti ò qui t'ucci = do

con gli Strali del mio amor con gli

Ayuntamiento de Madrid

Stra li con gli Strali del mio amor

con haut:

la rimanti ò mostro infi: do non alzarti, o qui t'ucci do con gli

Ayuntamiento de Madrid

con: haut: fl

Stra : : : li con gli Stra = = = li con gli Strali del mio amor

Sen: haut: po

con gli Stra : : : li con gli Strali del mio a:

Ayuntamiento de Madrid

con haut:

: mor

Ah! cosi potessi almeno oh! cosi potessi al

Violoncelli Soli.

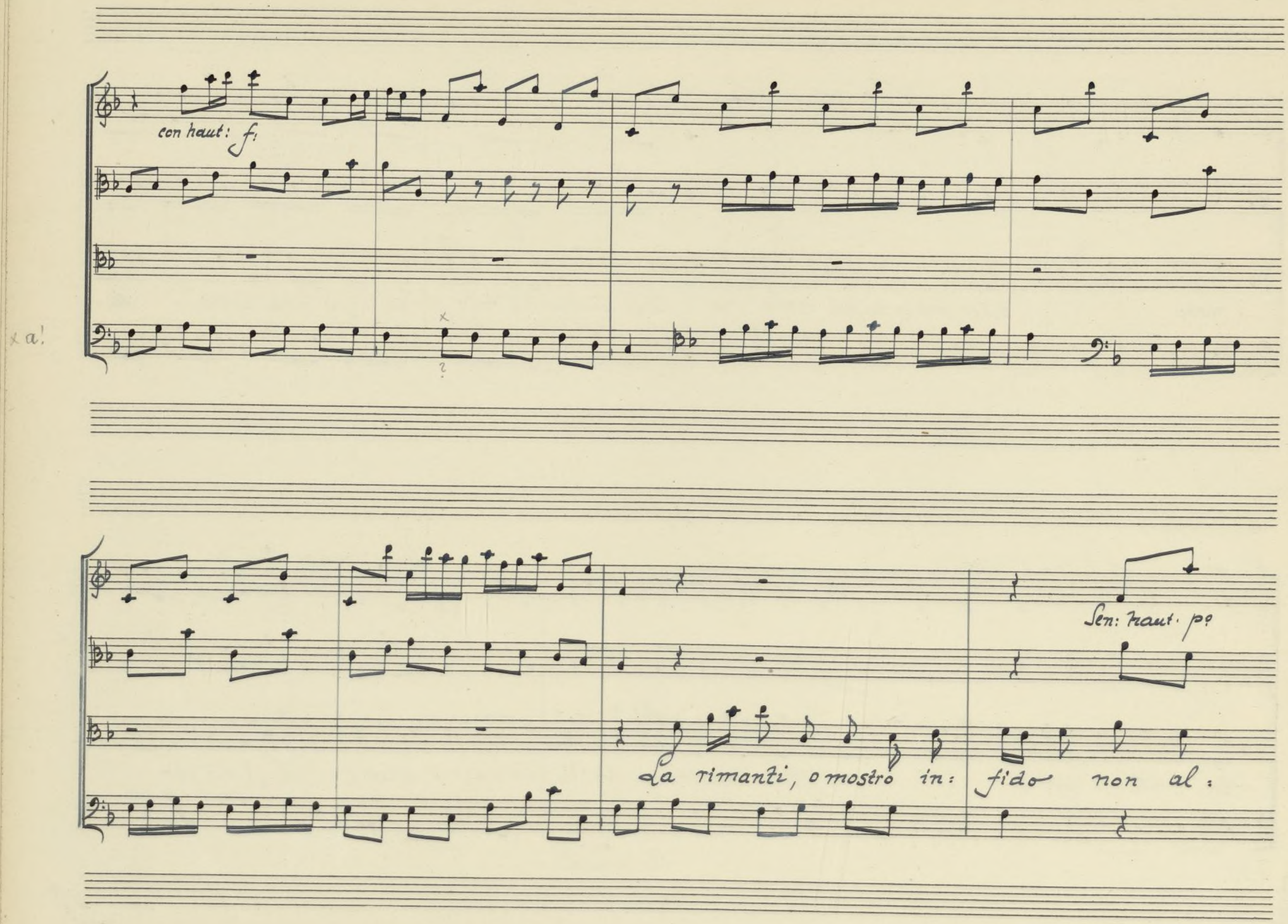
Ayuntamiento de Madrid

: meno veder morto in sul terre : no del mio co : re il tra : di :

: tor del mio co : : : : : : re il tra : : ditor il traditor

Protokoll Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

con haut: f:

Sen: haut: p:

: Zarli ò qui t'ucci : ao

con gli Strali del mio amor con gli

con haut: f:

Stra = = li con gli Strali de mio amor:

J.E.&C°
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut: pe

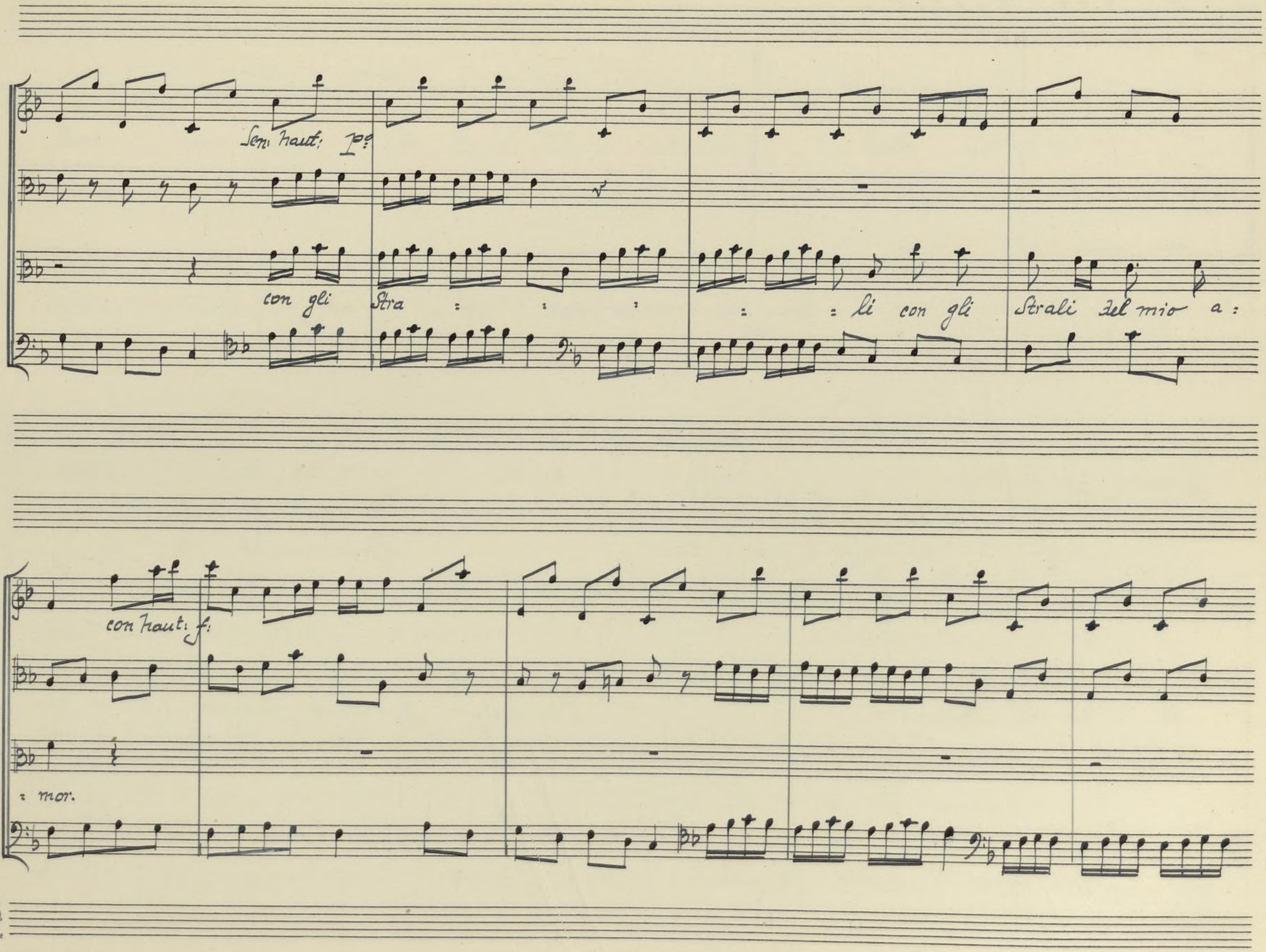
La ri: manno mostro infi: do non al: zarti ò qui t'ucci: do con gli

Stra = = li con gli Stra = = li con gli

con haut: fi

Strali del mio amor.

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co
Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Scena III.

Don Chisciotte, e Sancio.

Sanc: Sorgi il pazzo e par = tito

D. Chis: Certamente io ca =

= dei per via d'incanto.

Sanc: L'incanto fu quel pugno.

Eh! lascia omai questa Cavalle = ria tanto fatale.

D. Chis:

Ayuntamiento de Madrid

Sancio, non più. Son Cava = liero errante tale Solenne =

= mente armato io fui: e debbo oprar da tal fatiche, e

rischi, son per noi glorie, e fregi. Sanc: Almen = di, quando

Speri di conquistar provincie, e Regni, e l'Isola pro =

= messa a me in governo. D: Chis: Tosto che a me tu rieda. Sancio

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

È dove andar degg' io? D. Chis. Al To = boso, e un mio foglio re =

= cara Dulci = nea, ch'è mia Sovr=rana. Sanc. So, che ami Dulci =

= nea, ma nel To = boso tal nome io non conosco. D. Chis. Che?

non conosci al donza? Sanc. quella brunna villa... D. Chis.

Quella è il mio Sole. Che guida al pasco il Por... Quella è il mio

Ayuntamiento de Madrid

San: Nume. La figlia di Loren.... Si, Sancio, quella e Dulcinea la

bella uso gen=tile de Cava=lieri erranti

è'l dar nome Stranieri a le Donzelle, e fingerle, o Re=

=gine, o Ninfe, o Dive.

San: Andro, se il vuoi i ma

tu restar qui Solo? D. Chis: Si ai disagi a gli affanni

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

ai pati = menti. Sanc. Per qual cagion? D. Chis. Per Dulcinea che a =

= do = = ro'. Per Ange = lica tanto, e per o = ria = na.

fece il grande Amadigi, e'l prode orlano. al par di lor

debbo impazzire anch'io. Sanc. Ma aldonza non ti offese. D. Chis. E qui

sta la finezza. il più bel pazzo è quel, che tal si

Ayuntamiento de Madrid

fa senza cagione, e sol per invenzione ama, e de = lira.

or diasi mano al' opra. levami questi arnesi, e qui gli ap =

= pendi. Sanc. Qui? ti saran ru = bati D. Chis: Sopra vi scrive =

= rò. niss un mi tocchi. Sanc: E credi cio bastande, a preser =

= varli. D. Chis. Cosi quei di Zerbin Salvò Isa = bella. Sanc:

Ayuntamiento de Madrid

Sancio più non fa = vella. or via, la spada. Don Chis:

Eccola. pian. pria vò ba = ciarla. Udite.

Sen: Haut:

Rustici Dei di questa Selva

a

Ayuntamiento de Madrid

voi l'accomando me Stesso, e vi Sa- luto.

Sanc:

Cortese, e Soste = nuto e'l compli : mento.

Don Chisciotte

Ayuntamiento de Madrid

piano

piano

piano

Tu di liquido argento

Ricco Rus=

=cel

perdona, se mai ti offus cheranno i pianti

Ayuntamiento de Madrid

Sanc.

mici. Vorrei Saper se il fingi, o se lo sei.

Don Chisc.

Driadi, udi = te, e na=

Ayuntamiento de Madrid

=pee, qui Don Chisciotte difen= derà da satirí inso=

=lenti, l'onor vostro del pari e la sua gloria.

adagio

adagio

Ayuntamiento de Madrid

Sanc. Ben presto l'invenzion Sarà un Istoria. D. Chisc. Scrivasia Dulci =

= nea ma pennà, inchiostro, e carta tutto mi manca

il Ciel mi arride. attendi. qui nel libro del pazzo io Scrive =

= rò. Sourana alta Si = gnora ma dolce Dolci =

= nea quella Sa = lute di cui son privo a te cru =

Ayuntamiento de Madrid

=dele io mando. Sanc: Non scrisse mai si belle

cose Orlando. D. Chisc: Sancio il fido scuderio a te di =

=rà qual io per te rimango se aita dar mi vuoi son tuo per

sempre. se nò fà pur di me quel che ti piace; tuo sinche

spiro, e Spero de la trista fi=gura il Cava=liero.

Ayuntamiento de Madrid

Sane: Verissima è la firma. D. Chisc: Tu nel cammin farai

in un foglio copiar questi miei sensi, e a la bella cru:

: del poscia il darai. Sane: Oltre di cio, che dir dovrolle a

bocca. D. Chisc: Ch' eternamente io l'amo: e che Sol per suo a:

: more il savio Don Chis: ciotte al tuo partire facea stran e paz :

Ayuntamiento de Madrid

-zia. Sanc: Per ch' io non habbia il rimorso di

dirle una bu- gia fammi su gl' occhi miei quel che paz-

-zia. D: Chisc: Hai ragion, son contento, s'una non basta, e

dieci, e venti, e cento.

Ayuntamiento de Madrid

Allegro

con haut: f

Sen: haut: pp

con haut: f:

Sen: haut: pp

Corro incontro in = contro in :

J.E.&C. Protokoll-Schutzmarke
No. 16
12 linig.

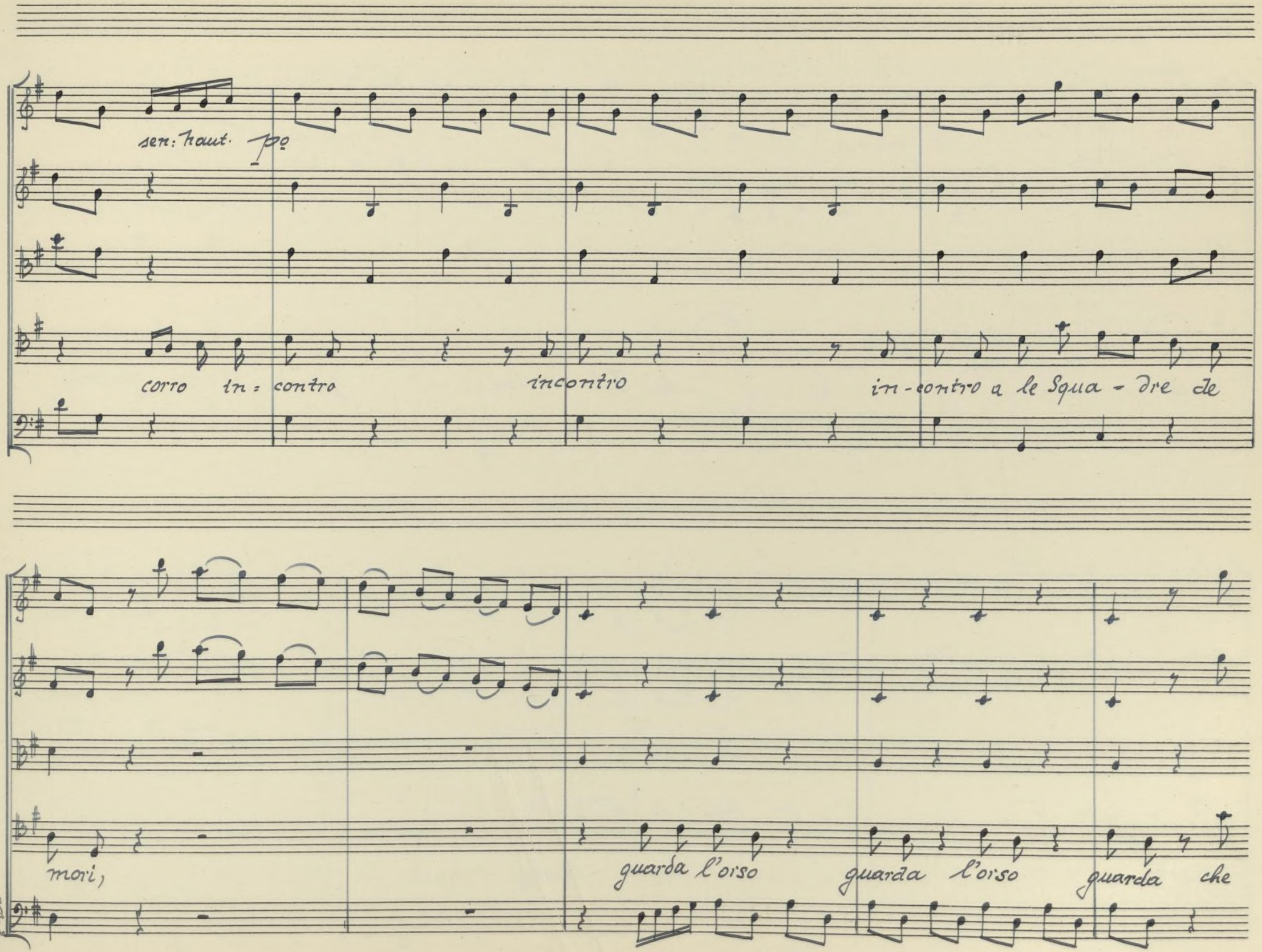
Ayuntamiento de Madrid

: contro a le squadre de mori guadra l'orso lorso che

ca : : : : : = la dal mon = = te,

con hauti f

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

ca : : : : la dal monte, guarda, l'orso guarda

guarda che ca : : : la dal mon : : te,

con: haut: fo

Ayuntamiento de Madrid

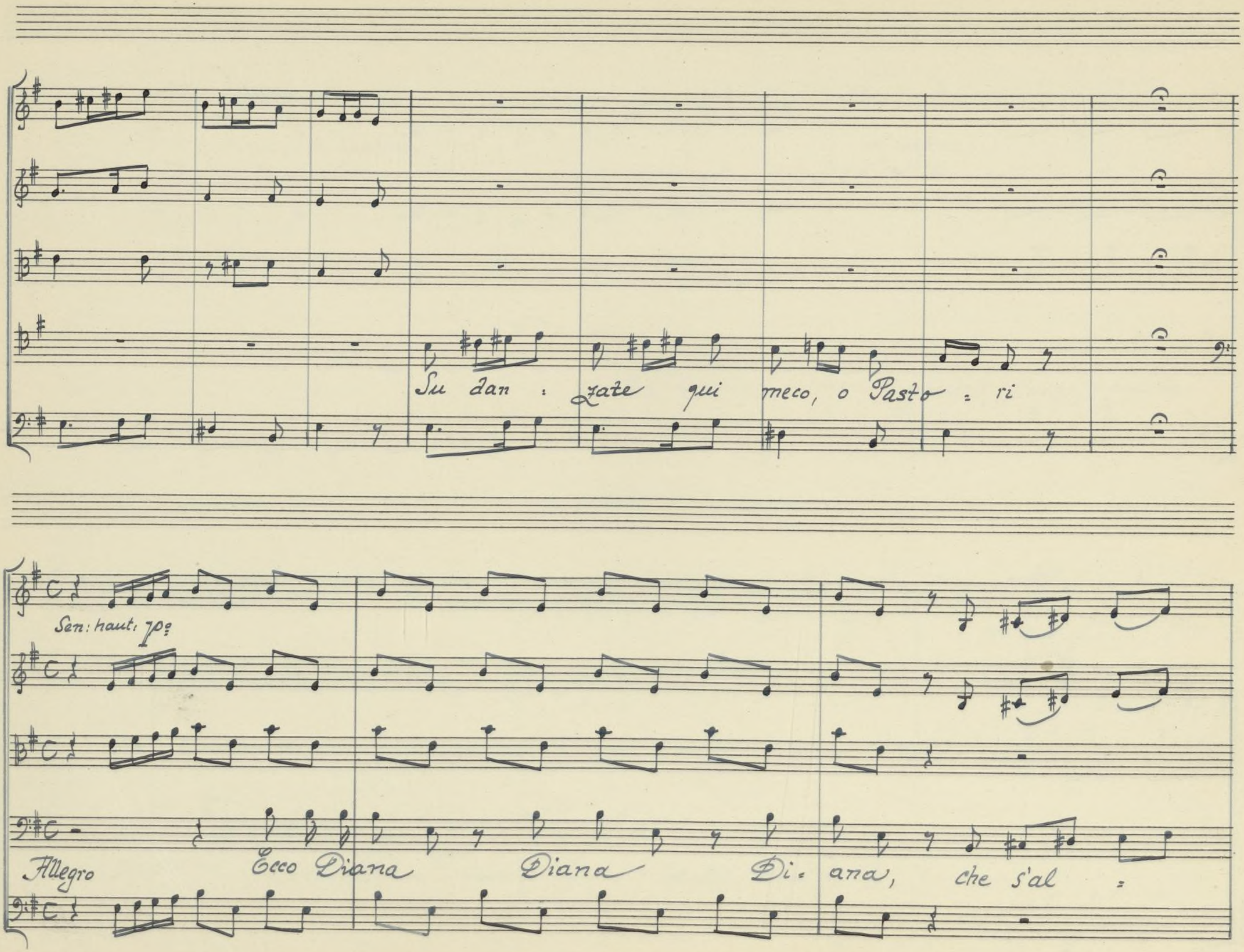
sen: haut: p.

com: haut: f.

Su dan - zate qui meco, o Pastori

Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid


Su dan : zate qui meco, o Pasto : ri
Sen: haut: 7po
Allegro
Ecco Diana Diana Di: ana, che s'al :

Ayuntamiento de Madrid

za dal fon - te ecco Diana Di =

=ana che s'al = = = = za dal fon = te.

J.F.&Co
Protokoll-Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con: haut: f:

Sen: haut: p?

con: haut: f:

Sen: haut: p?

Corro incontro in : contro in =

Ayuntamiento de Madrid

= contro a le Squadre de mori guarda l'orso l'orso che

ca : : : : : la dal mon : te.

con: haut: f.

J.E.&Co.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut. p°

corro incontro incontro in-contro a le Squa=dre de

mori guarda l'orso guarda l'orso guarda che

Ayuntamiento de Madrid

ca : : : : la dal mon = te guarda l'orso guarda

guarda che ca = = = = la dal mon = = te.

con: haut: f:

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut: p:

con: haut: f:

Szena IV.

Lope, Oridogno, e Sancio.

Ayuntamiento de Madrid

Sancio

Le fa si al natural, che quasi io credo vere le sue fol.

=lie.

Lop: Sancio.

San: Che?

Lope, e ordogno?

Lope: Non istu

=pir: Si vuol da noi che rieda

Don Chisciotte suoi tetti al

Sangue a l'amista tanto degg'io.

Ord: Ed io tanto a quel

zel ch'ho del suo Nome.

San: Ah! potesse esserrio; ma adesso ap:

Ayuntamiento de Madrid

= punto .... Da noi colá indis = parte tutto si udi, tutto si

vide. or dei dar braccio a l'opra nostra. San: E che far

Ord: posso? Dir che fosti al To = boso: che Tulci. nea

suo Cavalier l'accetta, ma che amante l'aspetta, e tosto ei

San: parta. Fatta in tempo si breve non crederà da

Ayuntamiento de Madrid

me la doppia via. Lop: Arte non manche= rai ond' ei ti

creda San: Gia mi sovvien. va bene, Ma l' Isola. Lope:

Gia il sò. di quella invece avrai da me più d'un bel campo in

dono. San: Or conso=la-to io sono, presto vedrò la

cara moglie, e figli, che per farmi scudiero abbando=.

Ayuntamiento de Madrid

=nai: e presto fini= ran di Sancio i guai.

Andante

Mi ri= cor-do che ho soferta la diabo=lica co=

=perta la diabolica co=perta chel palyom=

= =mi in su in giù mi ricordo che ho sofer=ta

Ayuntamiento de Madrid

la diabolica co= perta che balzommi in su in giù che bal.

=zom = = = = mi in su in giù in sù in giù in su in

giù che balzommi in su in giù

Non vò più volar senz ali ne più far salti mor =

= tali ne più far Salti mor= ta = li ne l' erran = = te Servi =

Ayuntamiento de Madrid

= ti ne l'erran = = = = = te Servi = tu.

Mi ricor = do che ho sofferta la diabo = li = ca co =

= perta la diabo - lica co = perta che bal = zom = = = =

= mi in su in giù mi ricordo che ho Soffer = ta

Ayuntamiento de Madrid

la dia=bolica co: perla che balzommi in su in giù che bal:

zom = : : : mi in su in giù in sù in giù in

su in giù che bal=zommi in su in giù.

con haut: f:

Rit.°

Ayuntamiento de Madrid

Scena V.

Cardenio, Lope, ed Ordogno.

Lope: Och' io m'inganno, o questi che a noi se'n viene, e'l

misero Cardenio.

Car: Nò: Cardenio non son. Vive a Car-

: denio ne la fe di Lucinda in lei manco la fede:

in me la vita.

Lop: Sgombra idee Si funesta; tuoi

Ayuntamiento de Madrid

casi a me son noti: a me che un tempo ti conobbi in si:

:viglia, E qual or son, ti fui fedele amico. Car: A: mico?

anche Fernando avea tal nome. fe: dele? anche lu:

:cinda avea tal pregio. Lop: E tal Lucinda il Serba. Ord:

Ne Lusinga il tuo duol Lope che t'ama. Card: Ah! Lope,

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

a te dar fede come poss' io senza smentir quest'

occhi! Lo: Tradiscono anche gl'occhi un in fe: lice.

Card: ma che dir puoi? Ri: vale non mi è forse fer: mando. Lope.

El ti è Ri: vale Card: Con empia frode al Genitor Ric:

: cardo non mi Spedi? Lo: Per: torti te Lontano a Lucinda

Ayuntamiento de Madrid

Card. Al mio ri: torno non la trovai sua Sposa. Lo. Sposa nò, ma pro:

:messa. Ma nel giorno fa: tal de suoi Sponsali.

Io non la vidi, io non l'intesia lui proger la mano? a

lui giurar la fede? che più attender po: tea? Che far? dai tetti in:

:fami Solo uscir dispe: rato, e trar d'a l'ora.

J.F.&C.P.
Protokoll. Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

una vita crudel peggior di

=colta e la za Sorte.

morte,

Lope: Or la tua fede as.

Scena VII.

Doretea da Ninfa, e li Sud.ti

Larghetto

con: haut:

Sen: haut:

Dor.:

Se in vera e Stabil

Violoncelli Soli.

Ayuntamiento de Madrid

fe ognor la sua mercè, trovasse amando un cor amando un cor che

dolce dolce pe = = = = = = na sarebbe amor se in

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

vera, e Stabil fe : = ogn' or la sua mercè trovasse amando, che

pe - na dol : ce, che dolce dolce pe = = = = na Sarebbe a:

Ayuntamiento de Madrid

con fauct. fi

: mor = = : = Sarebbe amor

Tutti

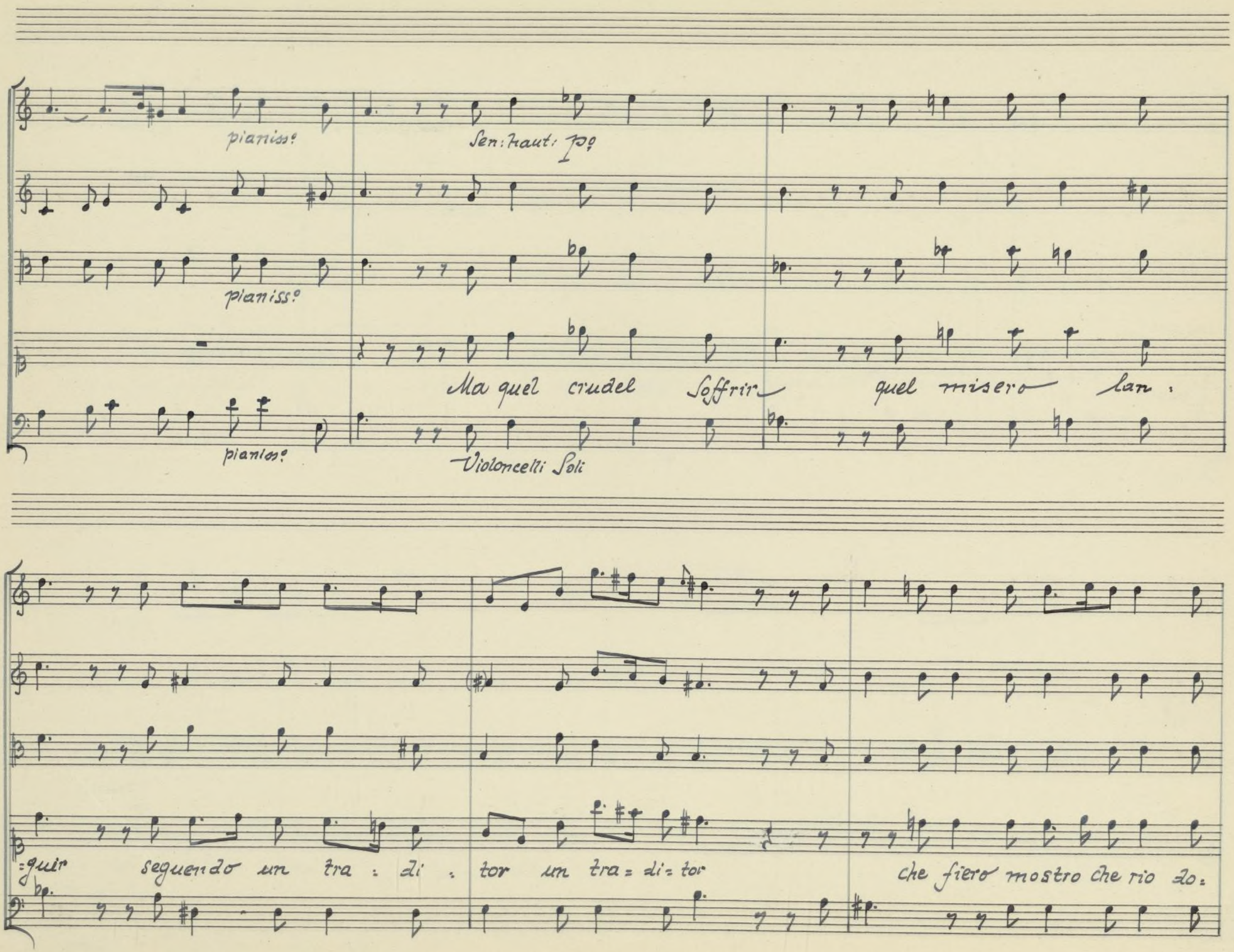
piano

piano

piano

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

: lor — che rio do = lor — che fiero mostra che rio dolor : :

Adagio

= che rio do = lor. = = = = che rio do : lor.

Adagio

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con: Haut. f:

Sen: Haut: p?

Se in vera, e Stabil

Tutti

Violoncelli Soli

fe ognor la sua merce trovasse amando un cor amando un cor che

Ayuntamiento de Madrid

dolce dolce pe = = = = na sarebbe a-mor se in

vera, e Stabil fè = ogn'or la sua merce trovasse aman : Zo che

Ayuntamiento de Madrid

pena dol : ce che dolce dolce pe : : : : na sarebbe a :

con haut. f:

=moi sarebbe a - moi.

Tutti

Ayuntamiento de Madrid

piano

p:

piano

pianiss?

pianiss?

pianissimo

Ayuntamiento de Madrid

Card: Colmo d'alto Stupor m'ha il nobil canto

Ord: Ma se più vuoi stu: pir mira il bel volto.

Dor: Chiudosi in voi sempre il mio do: lore, Soli: tarie fo: reste l'aspetto de le belve

meno orribil mi fia che de gli uomini il volto in tutti io veggo de la per fidia il nero simu: lacro esecrando,

Ayuntamiento de Madrid

e trovo in tutti il traditor Fernando Card: Dorotea la in fe:

:lice e questa, o Lope Dei Dor: mi s'invidia ancora un

barbaro conforto Card: Al sol Cardenio Dorotea non s'in:

:voli Io de l'iniquo Son l'amico tradito:

tu la tradita amante un punto istesso fe la nostra scia:

Ayuntamiento de Madrid

Dor: : gura. Sciagura irrepa : rabile. Trionfa in

placido ime : neo la coppia infida, e noi Spargiamo in :

: tanto a le piante i sospiri, ai Sassi il pianto. Lope:

Datevi pace omai. Sposa Lucinda di Fernando non è.

Dor: Car: Come? Lo: Nel punto de gli attesi Sponsali

Ayuntamiento de Madrid

Suene Lucinda. un foglio, che nel sono, se le tro-

-vò, dicea, che a Car-denio era Sposa; e che per

torsi a l'odi-ose nozze s'era con rio ve-

-len tolta di vita. Card: Che! Lu-cinda? Lo: Tiacheta.

Era letargo. cio che morte parea parti Fer-

Ayuntamiento de Madrid

: nando; ma poiche del liquor manco la forza, L'uso de' Sensi

ripiglio Lucinda, e col favor de l'ombre lascio i tetti pa:

: terni: invan Seguita da Fer = nando, e dal Padre.

Eccoti tolto dei gran mali il maggior cio che ne a:

: vanza, amor dissi: però, tempo, e constanza. Card:

Ayuntamiento de Madrid

Quanto ti deggio, a - mico! Doro: Torno da morte a vi - ta. Ord: Tal chi presso al naufragio, afferra il porto. Doro: Qual

mai pietoso Nume a noi ti trasse.[2] Card: Ma

qual Ragion Sos - pinse fuor de la Patria Terra Ordogno, e

Lope! Lope: Pietà di un folle amico, a me congiunto con

Ayuntamiento de Madrid

nodo di natura, e di amis: tade. Dor: Come or va:

: neggia, ed erro, Lope: Libri ei leggea Sovente,

che di fole e menzogne empion le carte, ove il tempo si

perde, e più l'ingegno. Dor: Romanzi? Lop: Appunto; e

quelle d' erranti Cava: lieri alte Sciocchezze si gl'ingom:

Ayuntamiento de Madrid

= bravo, e gli offuscar la mente, che postosi in idea d'irsene ar=

= mato. Dor: Ah! Ah! quel di cui parli Saria il fa=

= moso Don Chisciotte? Ord: E desso: e in questo selve egli or di=

= mora. Car: In queste? Giurarei, che poc' anzi io qui lo

vidi; ma qual chi sogna, io ne ho l'Idea con fusa. Dor:

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke Nº 16 12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Qual follia qui 'l trattiene.

Lop: Un suo ideato a: more.

Dor: Pazzo ed a = mante? Ei non è il primo o'l solo.

Car:

L'oggetto.

Lope: Una bifolca

Doro: Dulcinea del To.

= boso.

Lope Il nome è finto: vera la Patria, Ei sua l'a =

= pella, e invoca Regina, e Dea, foglio d'amor poc' anzi,

Ayuntamiento de Madrid

le Scrisse il folle, e n'era Sancio il messo. ma da noi preve:

:nuto farà, ch'ei rieda a le natie contrade, ove trarlo d'er:

:ror Sarà pie tade. Dor: Questo è'l tuo voto? a me ne lascia il

peso alcun di voi mi siegua. Lope: Io Sarò teco. Dor:

De la Sciocca let: tura ben mi compiacqui anch'io.

J.E.&CO.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

questa or varranmi al pensier vostro, e al mio.

Violoncelli Soli.

Ayuntamiento de Madrid

: ferrno porrò in calma porrò in calma e Sane : : rò = = = = e

con haut:

Sane = rò.

Tutti

J.E.&Co
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: hautb.

I de - li - - ri di un - in fermo porrò in calma porro in

Violoncelli Soli:

calma e Sane - - - ro - - - - - - - - -

Ayuntamiento de Madrid

con haut.

Tutti

e Sane - rò.

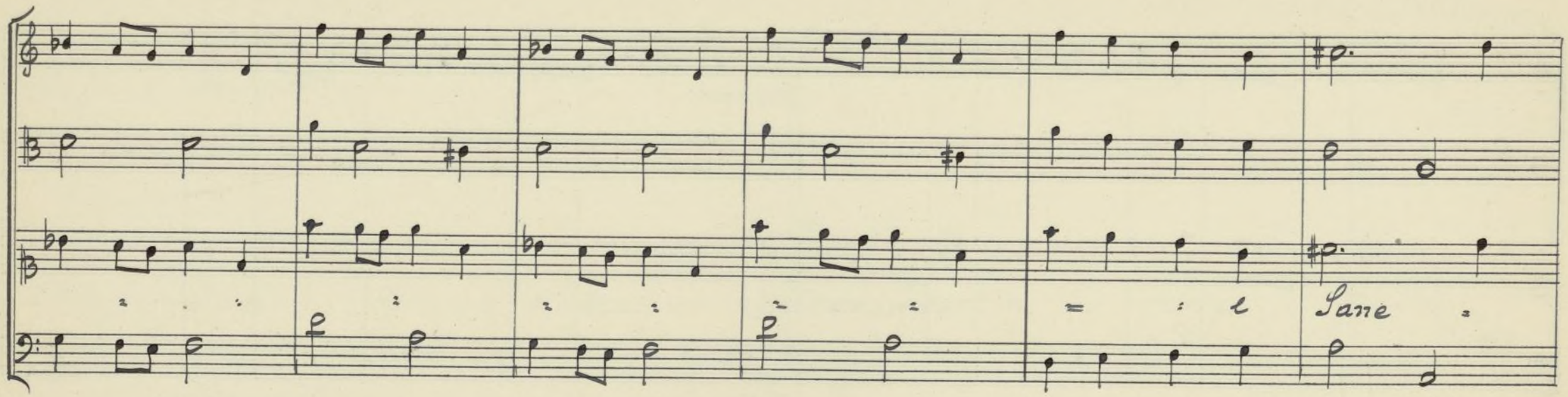
Sen: haut. p

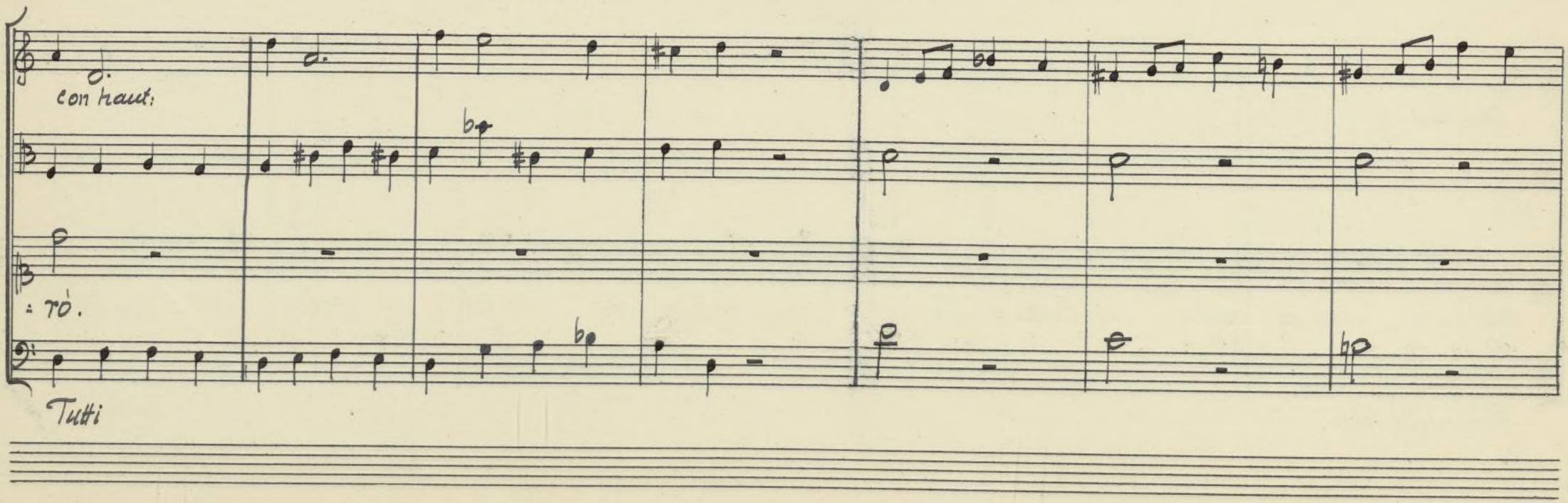
por - rò in cal - - ma e Sa - - ne - rò

Violoncelli Soli.

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid

Sen: flauto.

ma ris : : toro ma ris : : toro

Violoncelli soli:

al mio martorò Solda : : amo

Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con hautb:

re attende = rò

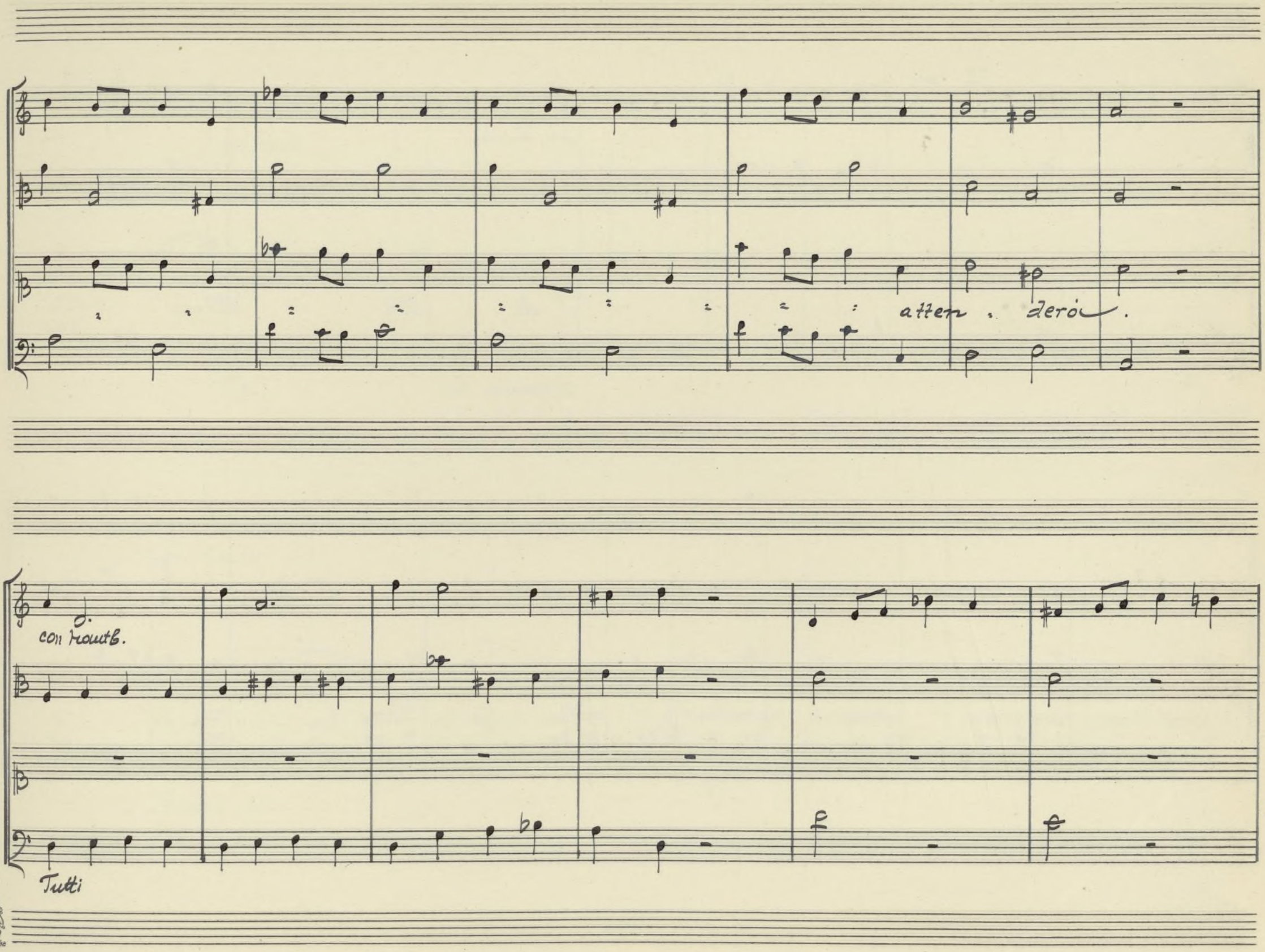
Tutti:

Sen: hautb:

Sol : da amo : : re atten : dero

Violoncelli Soli

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co.
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: hauto:

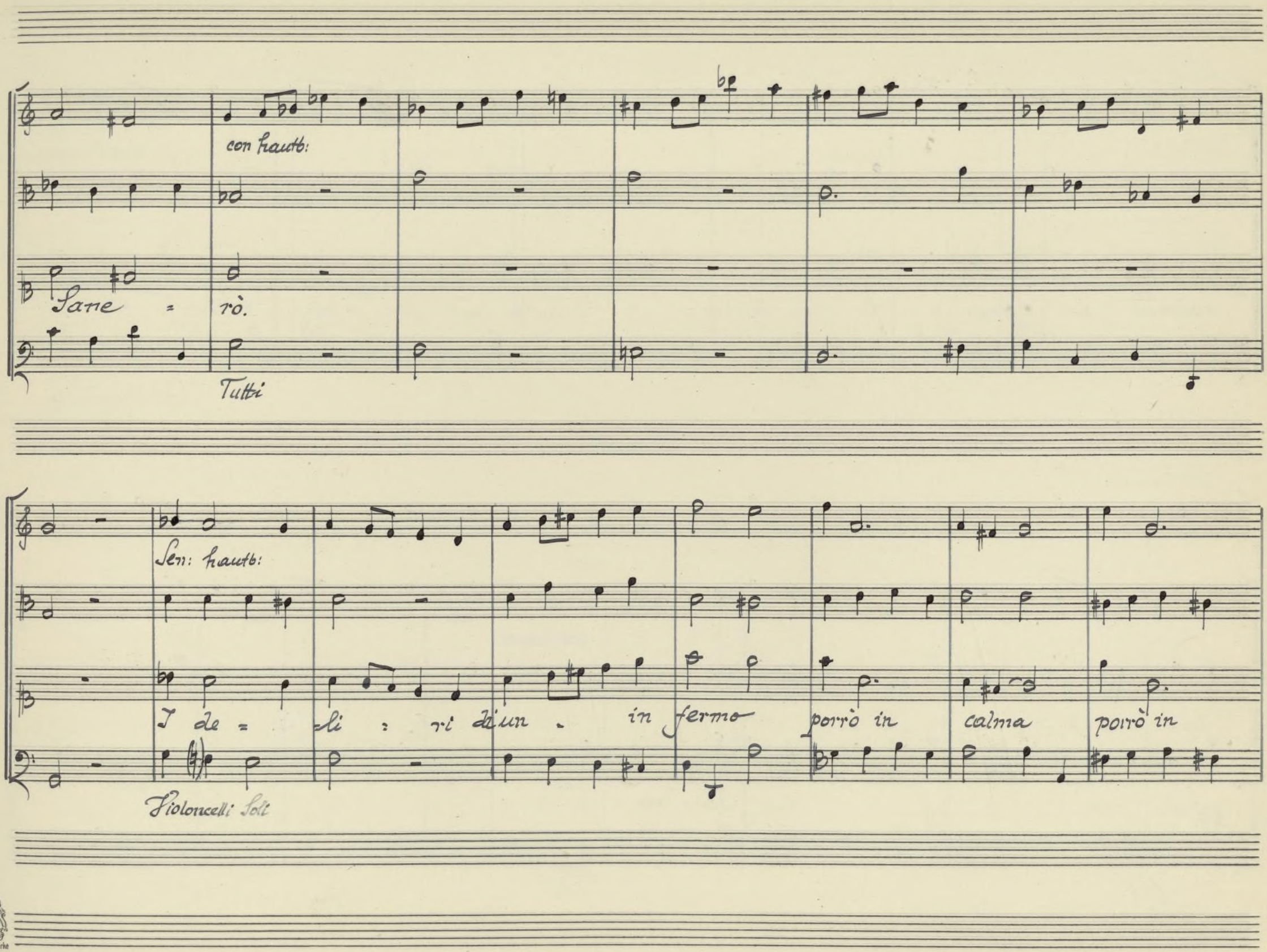
I de - liri di un in

Violoncelli Soli:

- fermo porro in calma porro in calma e Sane : : rò : - e

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&Co. Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.



J.E.&Co
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

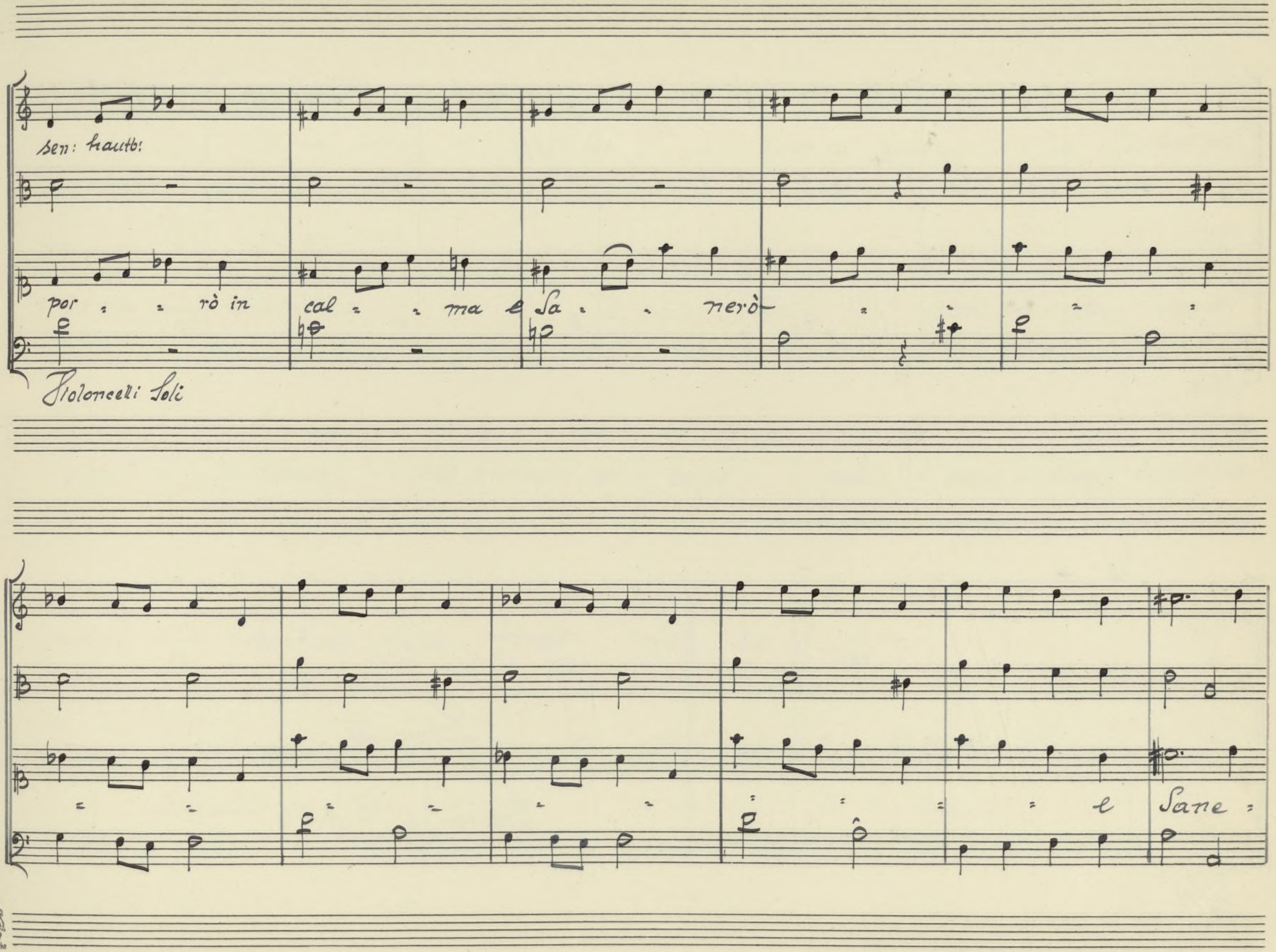
calma e Sane = rò = = = = = = =

con hautb.

= = = = e Sa = ne - rò.

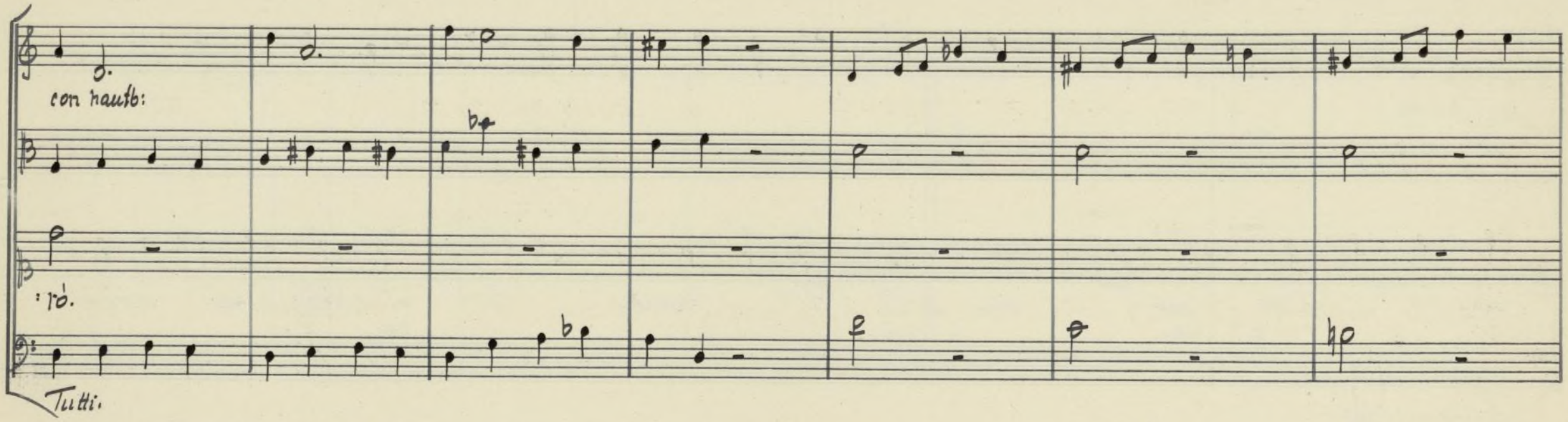
Tutti

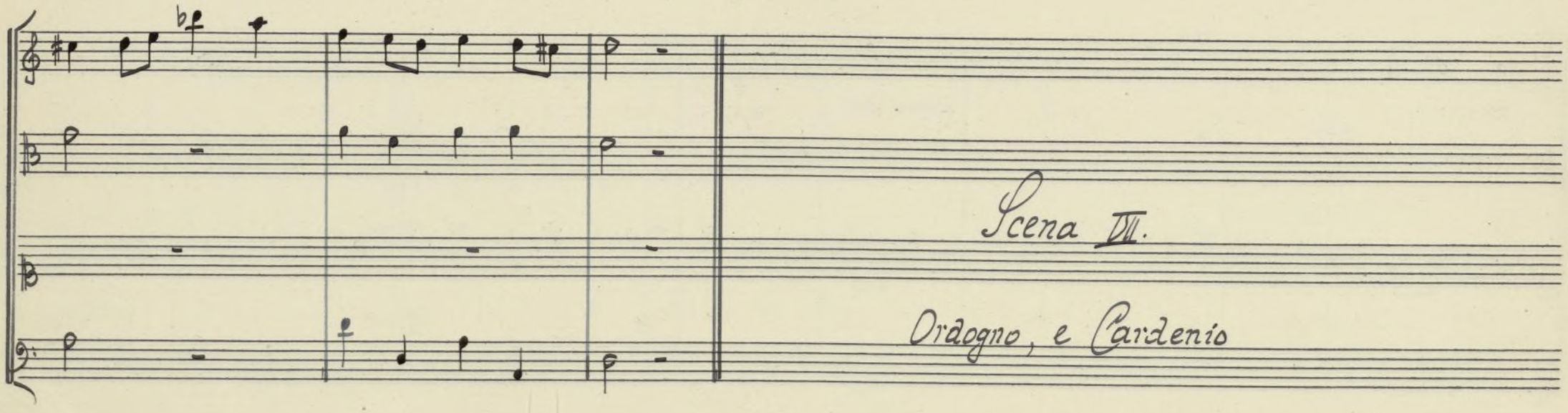
Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid





Scena VII.

Ordogno, e Cardenio

Ayuntamiento de Madrid

Card. Chi sa dove si aggiri, e dove io possa trovar la mia Lucinda.

Ord. Il male, e l'bene non principian per poco. Spera; e al vicino albergo Questo or vieni a deplorar lacero amato, che al tuo grado gentil troppo dissimile dice.

Card. Se fedel mi è Lucinda, io son felice.

Ayuntamiento de Madrid

Allegro

Con hautb:

Ordo:

Ayuntamiento de Madrid

Non è in cos: tante femmina amante quando ri: trova un

cor fe = : del

Ayuntamiento de Madrid

Sen: hautb:

non è in costan = te femmina amante quando ritro : va un cor fe :

: del non è in cos : tante femmina amante quando ri : trova un

Ayuntamiento de Madrid

con franti

cor fedel

un cor fe - del

Ayuntamiento de Madrid

Il nostro Sesso poco amo = ro-so o assai ge = lo = so la

Ayuntamiento de Madrid

fa in fe : del

po = = co amo = ro = so o assai ge = losa la fa in fe =

Ayuntamiento de Madrid

Sen: hautb: p

: del la fa in fe: del

: la fa in fe :

con hautb: f:

: del

Ayuntamiento de Madrid

Non è in cos: tante femmina amante quando ri =

Ayuntamiento de Madrid

: trova un cor. fe : del

Non è in cos: tan : te femmina amante quando ri :

Ayuntamiento de Madrid

=trova un cor fe : del non è in cos = tante femmina amante

quando ri - tro : va un cor fe = del

Ayuntamiento de Madrid

con haut: f

: un cor fe : del.

Ayuntamiento de Madrid

Fine dell' Atto Primo

Ayuntamiento de Madrid

Ayuntamiento de Madrid

Seite 38 fehlt Text!

Atto Secondo.

Grottesca.

Scena Prima.

Fernando, e Lucinda con guardie.

Fern: Tacer non giova, o dispe = rarsi, il Cielo ti fia

tratta in mio poter: Lucin: ma tua non sono, nè tua sarò.

Carderio ha la mia fede: Fernando ha l'odio mio

V. S.

J.E.&Co Protokoll-Schutzmarke Nº 16 12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Fern: È reo de l'odio tuo perche son io Luc: A Dorotea sper.

= giuro, a Carderrio in fedele a Lucinda funesto

di che sei reo ? Fern: Colpe son queste ? Eh! tutte

colpe usate, e d'amore Luci: Il tuo non dirlo amor

dillo furore. Fer: Siasi ; e questo furor, qual per molt'

Ayuntamiento de Madrid

acque Gonfio torrente, mi tras porta a questa ne = cessità d'a =

= marti. Luci: E me la tua perfidia a questa spinse ne =

= cessità d' odiarti Fer: Se perfido son' io tal per te

sono. Luci: Che si ch'io aurò commessi i tuoi de = litti?

Fern: Tua beltà me gli hà imposti: io gliho commessi. Luci: Ed io

Protokoll-Schutzmarke
No 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

questa in fe - lice bel tà saprò punir, quand' ella posa

nuovi, e maggiori eccesi nel tuo tore inspi - rar Ter: Non aurai

Sempre finti veleni Luci: Mancheranno i finti:

ne aurò de' veri In lor di fetto ancora Aurò

ferri, aurò lacci, aurò cent' altri instromenti di

Ayuntamiento de Madrid

morte: che il morir non può torsi a chi nol teme. Fern:

Crudel! se come amante io ti fossi nemico,

che faresti di più per in-sul = tarmi? Luc: Se nemico mi

fossi e non amante, che faresti di più per tormen =

= tarmi La mia fiamma, o Lucinda, t'illustra, e non ti of =

J.E.&C.
Protokoll. Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

= fende. Io ti vò mia, ma Sposa; e la man che ti

porgo, ti fà grande, non vile. il sangue mio

ha una fonte Real.... Luc: Sposa a Fernando, lo so, sarai più il=

=lustre: ma non più lieta. chi ben ama, ha

tutta la sua fortuna ne l'oggetto amato

Ayuntamiento de Madrid

ne ricerca di più Cardenio Solo, val per me tutti i

beni, e tutti i Regni, Signor non più al tuo amore:

(b)

parlo a la tua vir = tù. Lascia in riposo due cori amanti.

qual piacer può darti, il vedermi infe = = lice?

e qual Sa = ria prova d'amor far la miseria mia?

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Fern: Con disprezzi e ripulse non si ottengono grazie

e col far pompa di un rivale amato non ben si vince

un vili = peso amante. va Lucinda, e se vuoi

che in me trovino luogo i prieghi tuoi, fa qualche

sforzo per amarmi: anch'io qualche sforzo fa

Ayuntamiento de Madrid

=ró per non più amarti. e più, chi sà! meſso in cimento a =

=more, sa te con siglierà cià che più giova, o a me ciò che più lice.

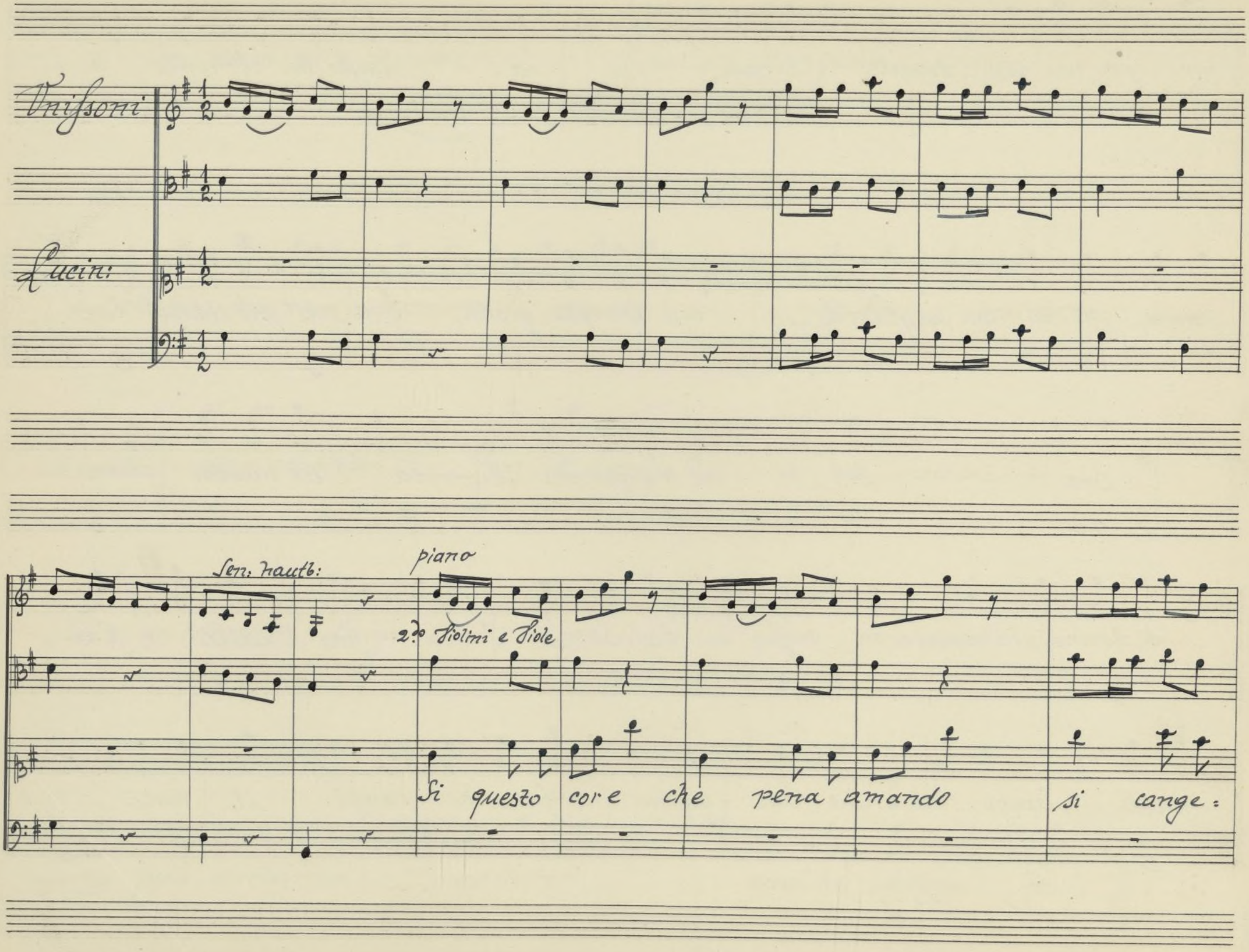
Luci: Ora.... Fer: Nò: mi ris=ponda Lucinda al nuovo giorno.

a donna amante, meſsa in balia di Scelta tra l'utile, e l'a =

=more lungo è anche un giorno a far che cangi il core.

J.E.&Co. Protokoll-Schutzmarke Nº 16 12 linig.

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

rà = = = = vuoi sa per quando vuoi sa per quan = = = do.

Allegro

con haut: forz. Unis.

quando più il fiume tributo al mare non porterà

Ayuntamiento de Madrid

Sen: Haut:

2.di Violini e Viole

Si questo

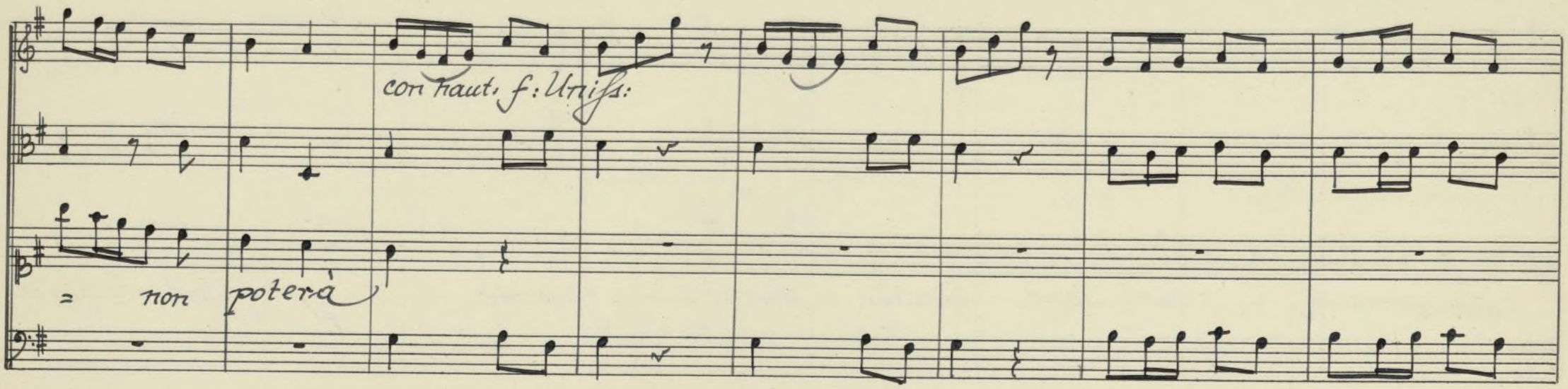
core che pena amando si cangerà che pena amando

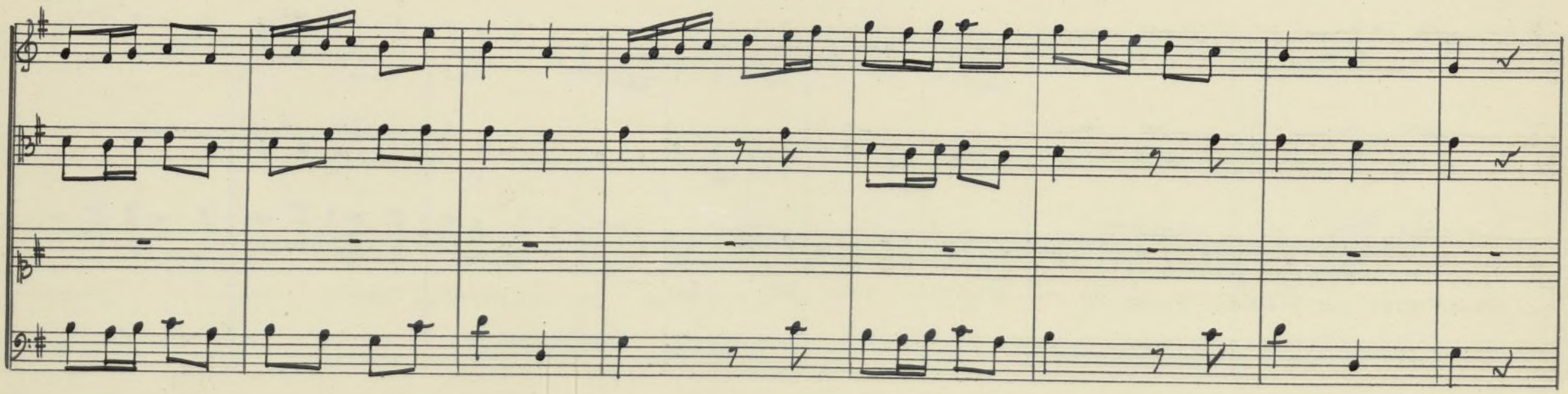
Ayuntamiento de Madrid

si cangerà vuoi saper quando quando quando quando più il

fiume trubu = = to al mare non po = ter a = = = = = =

Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut: piano

2di Violini e Viole

quando il del fino tra fronde, e fronde, o quando il cervo tra le sal

contraut: for. Viola:

s'onde si pascerà = = = = si pascerà

Ayuntamiento de Madrid

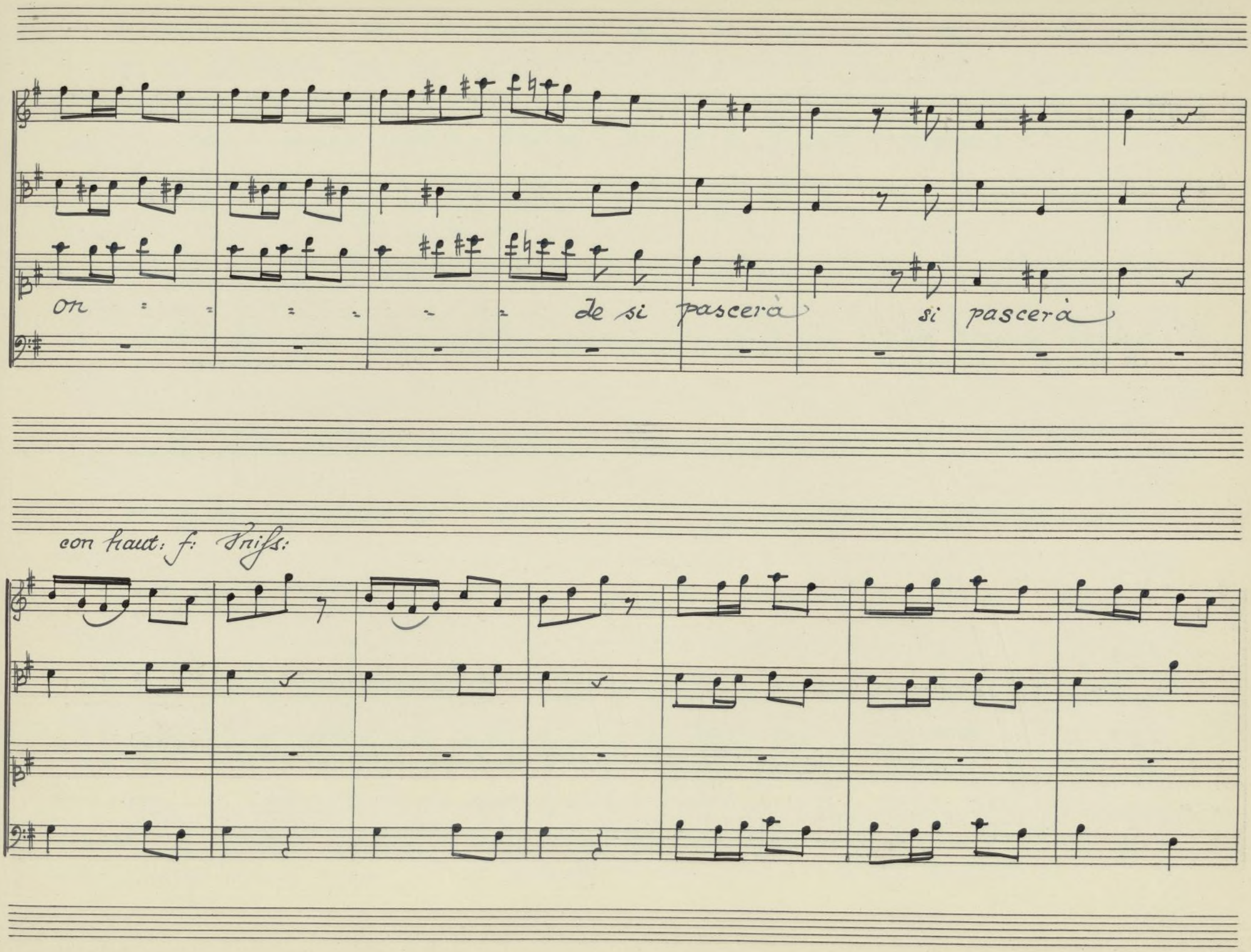
Sen: haut: p.o

2.di Violini e Viole.

trà le sals'onde si pasce = =

= trà : : : : = si pasce = trà trà le sals'

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

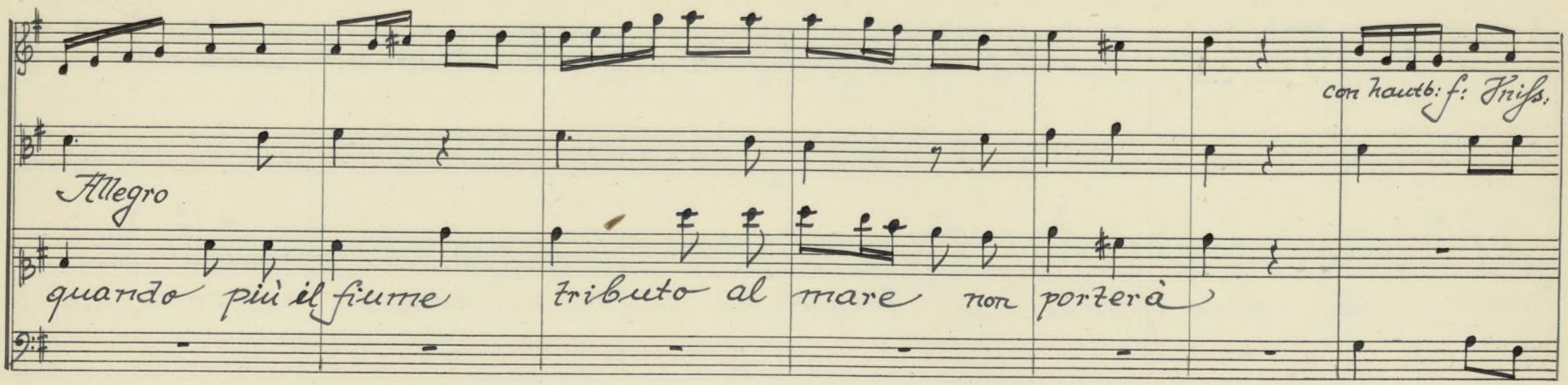
Sen Hautb: p.º

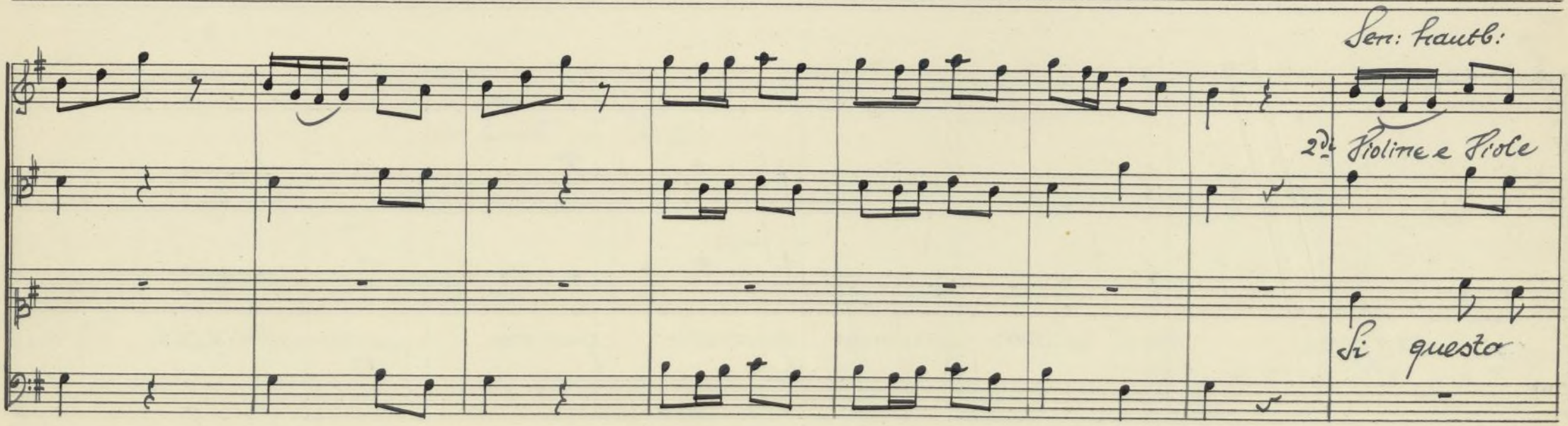
2di Violini e Viole

Si questo core che pena amando si cange:

=rà = vuoi Saper quando vuoi Saper quan = = do

Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid

core che pena amando si cangerà che pena amando

si cangerà vuoi saper quando quando quando quando il più

Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

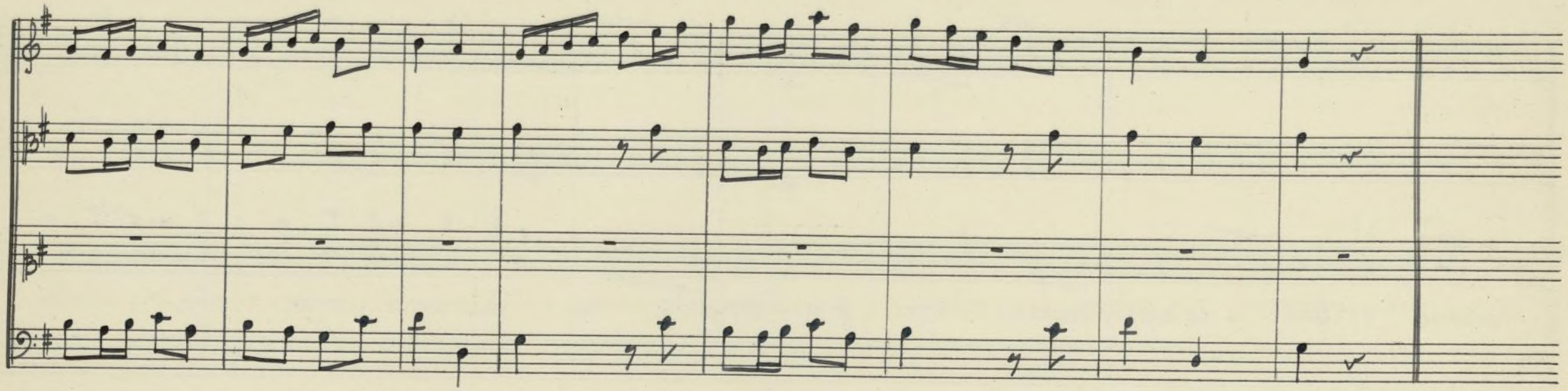
fiume tribu = to al mare non por = terà = = = = =

con hautb: f: Vniss:

= = non porterà.

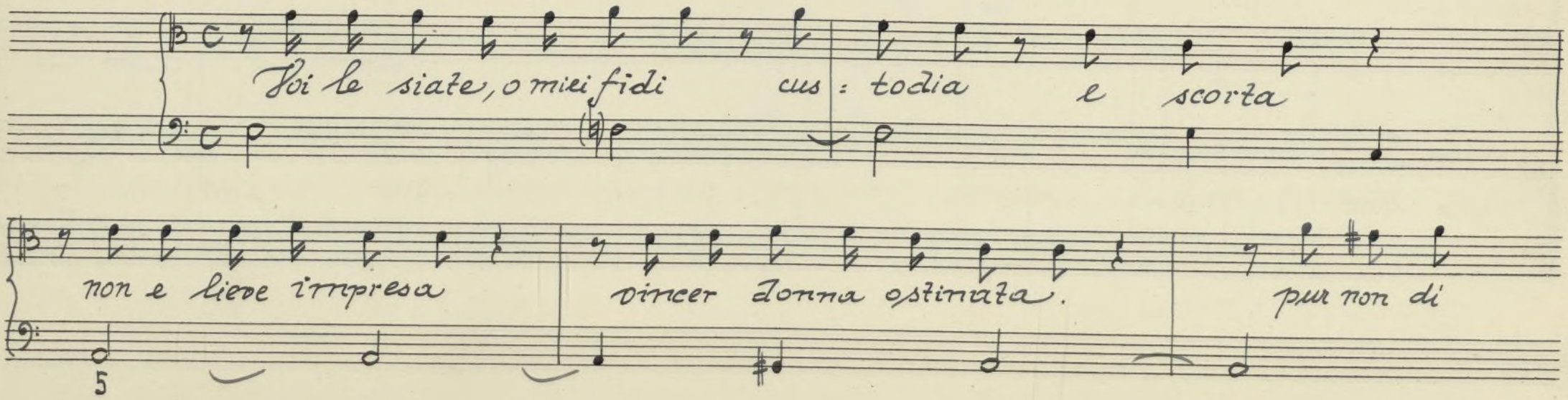
J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid



Scena II

Fernando



Ayuntamiento de Madrid

= spero. al fine priva di li = bertà, sola ed in = =

= erme, che può sperar? che non temer? se sposa l'ottengo, o me be = =

= ato! ma Cardenio... eh! sua colpa e la mia in fe = del =

= tà tutto al'amico si può fi = dar, fuor ché l'oggetto amato

ma Doro = tea!... meschina? mi fai qualche pietà pur ti con =

Protokoll-Schutzmarke
No 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

=sola con l'esempio di tante o non si trova, o a

dito oggi si mostra unche sia fido amante.

Andante

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&C.S.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Fi = do ama = va un bell' ogget = to ven = ne amore ven = ne a=

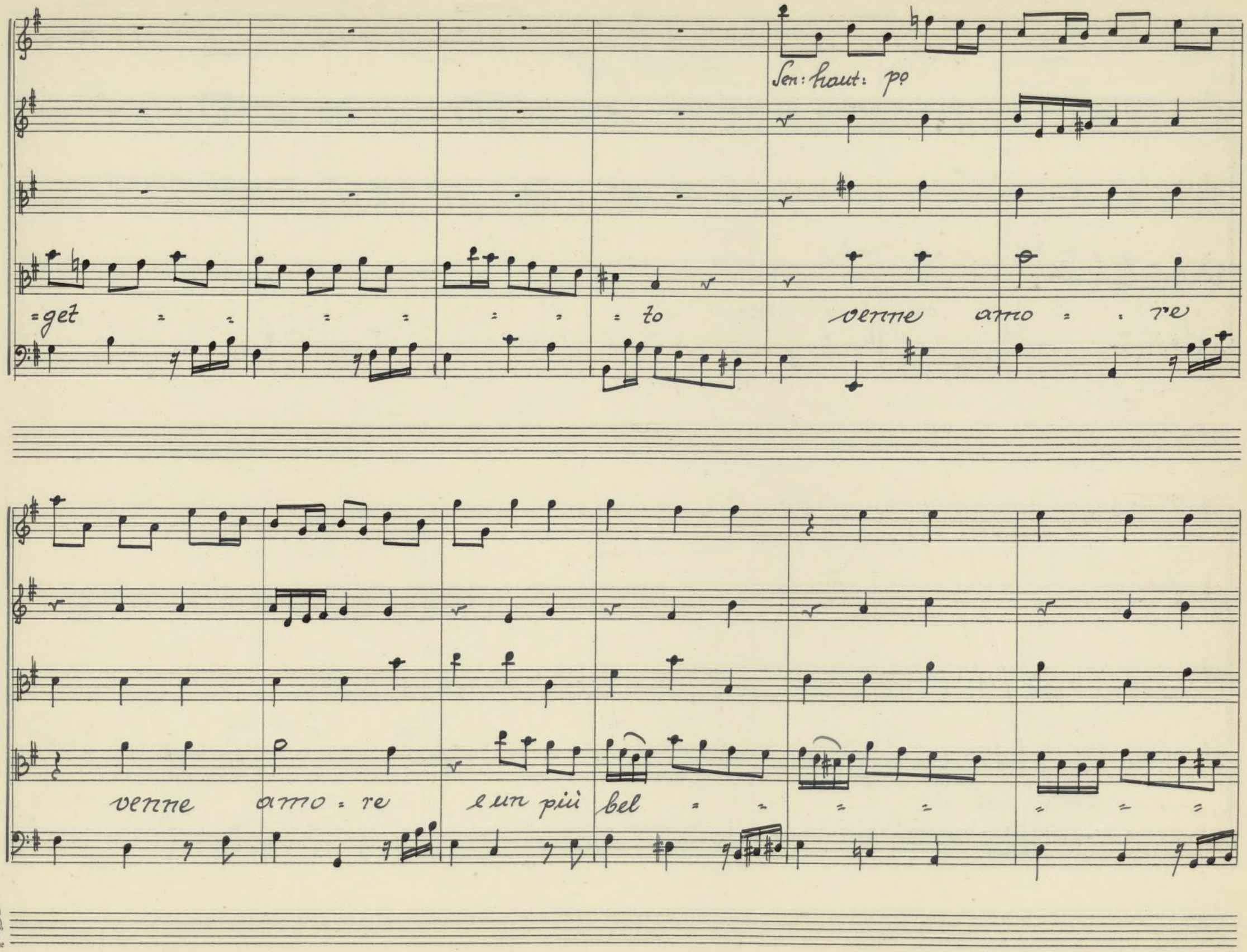
J.E.&Co.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

= more e un più bel me ne mostro

fido ama = va un bel og =

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co
Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con haut: fort.

me ne mostro.

e un più bel

me ne mo

Ayuntamiento de Madrid

= stro.

Sen: haut: po

Mi di : fesi

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

ebbi ri = morso chia mai fede in mio Soccorso ma cos =

= tretto fu il mio core e la feme Sospi = = rò = =

Ayuntamiento de Madrid

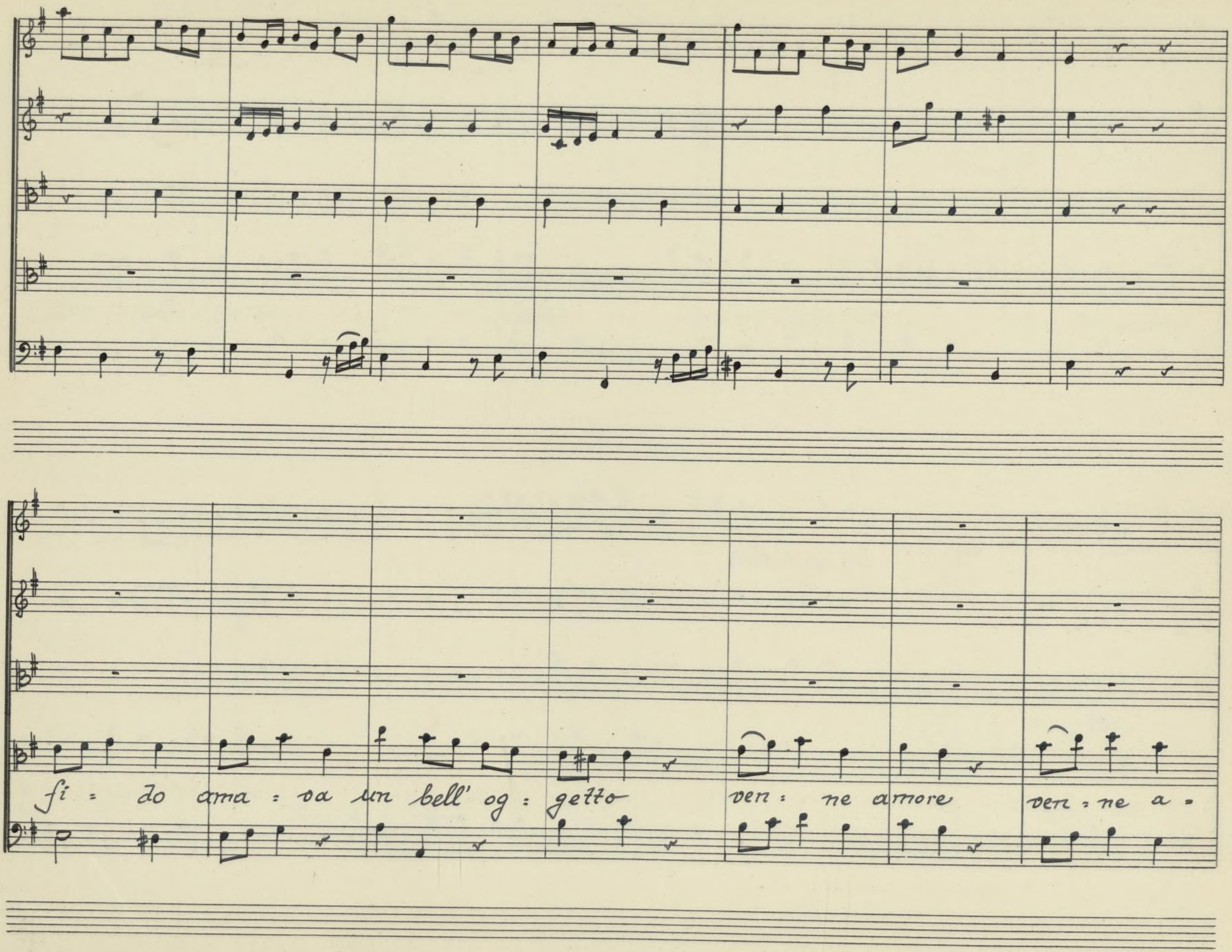
ne Sospi

con haut: forte

ad.o

: rò ne Sospi : rò.

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

= more e un più bel me ne mostrò.

fido amave un bel og :

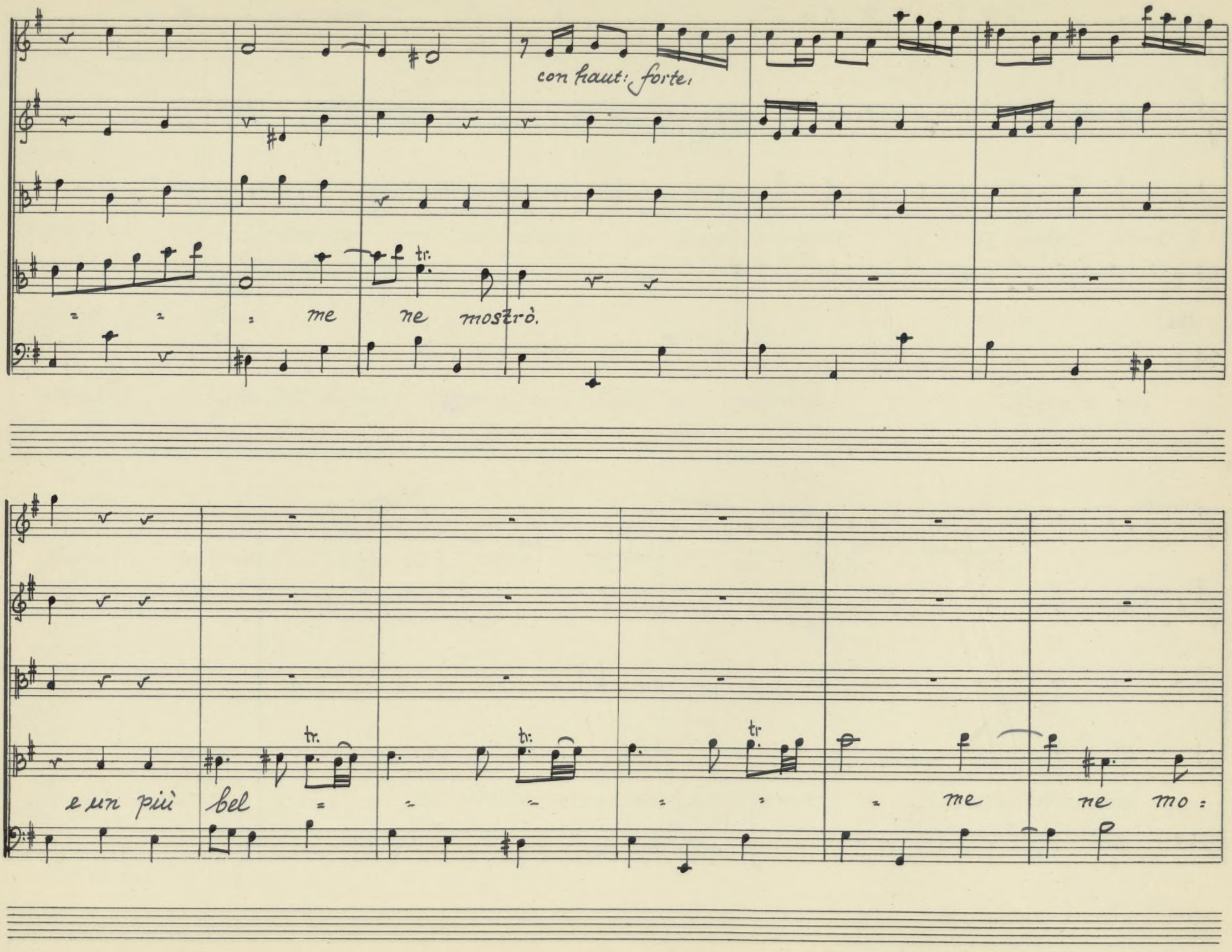
Ayuntamiento de Madrid

Son: haut: piano:

= get = = = = = to venne amo = . re

venne amo = : re e un più bel = = : : : :

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

: stròs.

Ayuntamiento de Madrid

Scena III.

Don Chisciotte dalla grotta.

Orlando mi per= doni, e troppo impegni il voler imi =
= tarlo. gia dal lungo cozzar con Sassi, e piante, Rotto o mi
trovo in più d'un luogo il capo a onor di Dulci = nea.
più facil credo di Belte = nebro il genio. ei che fa =

Ayuntamiento de Madrid

= cea? digiu = nava: io digiuno, ed in prova di ciò sento, che ho =

Text?

= lumi abbiam di noi mai non fu scritto, che avesser fame i cava =

= lieri erranti. mesto egli era: io son mesto; in flebil

suono canto so = vente; e tal cantar io voglio: egli natur al =

Ayuntamiento de Madrid

= mente al parer mio voce avea di tenore e grazie al

Ciel, l'ho di tenore anch'io.

Aria

Largo

Le mie

Violoncelli soli

Ayuntamiento de Madrid

pene a dulci = nea ch'è mia Dea con Sancio andate Aure a =

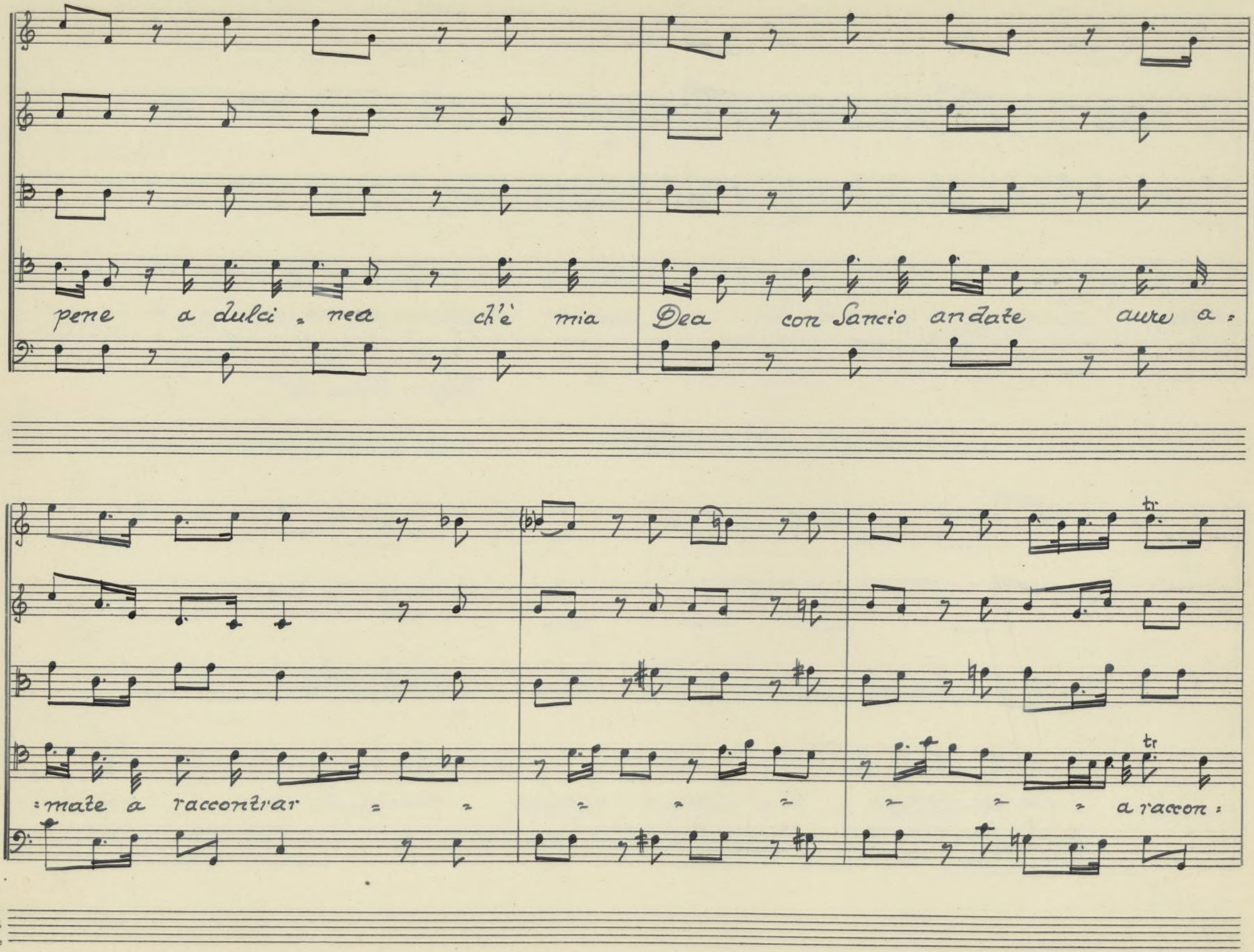
= ma = = = = te a raccontrar le mie

Tutti

Violon c. Soli

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&Co. Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.


pene a dulci = nea ch'è mia Dea con Sancio andate aure a =
= mate a raccontrar = = = = = = = = a raccon =

J.E.&Co. Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con flaut:

Allegro

Sen: flaut: piano:

Tosto andate, e dite a

Allegro: Violonc. Soli

quella che per pompa di cor = doglio questa chioma cosi

Ayuntamiento de Madrid

bella così bella più non voglio pettinar che la trista mia figura fa pa:

=ura anch' a me stesso quando oppresso a un qualche fonte qualche

J.E.&Co.
Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

fonte vò la fonte rinfrescar. E per finde mali miei dite a

lei che in questo grotte Don Chisciotte sta morendo sta morendo non sa-

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&C.º Protokoll-Schutzmarke Nº 16 12 linig.

=pendo altro che far sta morendo sta morendo sta morendo non sa.

:pendo altro che far

Tutti: Largo.

Ten: haut: p?

La mie

Violonc: Soli:

J.E.&Co.
Protokoll. Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

pene a Dulci: nea ch'e' mia Dea con Sancio andate Ture a:

: ma = = = = te a raccontar le mio

Tutti Violoncelli Solo:

Ayuntamiento de Madrid

pene a dulci = nea ch'è mia Dea con Sancio andate aure a=

tr

tr.

=mate a raccontar = = = = = = a raccon=

J.E.&Co
Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

con haut: forte:

tr.

- tar.

Tutti

Scena IV.

Sancio, e D: Chisciotte.

D: Chis: Sancio? e che? non an = dasti? io qui ti veggio?

Ayuntamiento de Madrid

Protokoll Schutzmark
№ 16
12 linig.

Lancio

Mi vedi qui, perche tornato io sono.

D. Cris:

Sessanta

leghe in men di un' ora? infamo?

Lanc:

Piano; mi crede-

-rai quando di--rò con qual vettura an dai.

D. Cris:

Lan: Parla.

Parlo appena, mi sento a dir, ne so da chi:

Trattienti Scudiero, e imbasciator del più fa-moso er-

Violoncelli soli

J.E.&C.P.
Protokoll-Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

= rante Cavalier che intorno vada / Prin = cipio a dargli

D. Chis.

Tutti

fede. / E poi Tu che ten vai a la maggior bel.

Sanc.

Violincelli soli

. tà che il mondo onori . . . / In quache mago. / ora ti credo.

D. Chis.

Tutti

Segui. Per Servir presto a Don Chisciotte il Grande

Sanc.

Violincelli Soli

monta questo destir . Guardo: e mi veggo. Scender dal Ciel vo =

Tutti

Ayuntamiento de Madrid

= lando, e tutto | D. Chis. bianco.... Che? forse l'Ippo = | grifo.?

San. In Cavallo, che avea la briglia di diamante, e l'ali al

fianco. | D. Chis. L'Ippo = grifo d'Astolfo. | San. In quel mo =

= mento mi Sento alzar; mi trovo in sella; e ratto Giungo al To =

= boso, e a Dulci = nea: le parlo; n'odo i comandi, e

Ayuntamiento de Madrid

sul Cavallo istesso a le ri: torno, e per l'istessa Strada

D. Chis: Gran destr

Sanc: Bravo assai;

mà più lo Stimo

perchè a lui non occorre o paglia, o biada.

D. Chis: Sancio or mi crede:

:rà, questa è finezza di un mago a me cortese: ed è ven:

:tura ne la Ca:val:le:ria Spesso arri:vata.

Sancio

Ayuntamiento de Madrid

Non mi oppongo mai più. / gli el'ho piantata

D. Chis: Or che facea la

bella /

San: Stavasi affacen = data....

D. Chis: Sì: forse in rica =

= mar qualche di =

= visa....

San: Nò: a rimondar formento.

D. Chis: Ah! Sciocco in man di lei tutt'eran perle. vedesti la sua

corte.

San: Benissi = mo. quattr'oche, e sei galline.

Ayuntamiento de Madrid

D. Chis. Tutte sue Darni - gelle

Sancio Poi tre capre, e un an -

= gniel, salvo ogni errore.

D. Chis. Le tre grazie eran

quelle, e questo a -

= more.

ma dimmi:

ebbe il mio foglio? lo

lesse? lo ba -

= cio? che

fe? che disse?

Sanc: come averlo po - tea?

l'ori = ginale nel

libro a te ri = mase.

D. Chis:

Ayuntamiento de Madrid

vero. o che Sciagura! o qual'errore! Sancio

Datti pace, o Signore. al Maniscalco un altro di mia

testa io ne det= tai. vi posi la So= prana, la Sa.

= lute, l'infer mità, poscia lo Spiro e Spero: e conchiudeva in

fine de la trista fi= gura il Cava= liero. D. Chisc.

Ayuntamiento de Madrid

Viva Sancio. di me che le di = cesti. La veri =

= tà, che per Suo amor Sei pazzo. Mostrò dolor! nebbe pietà l'in =

= grata. Ridea da forsennata poi disse: va. non

leggo, e non rispondo, perche non Sò. di al tuo Si = gnore, e

mio, che di tante Sue grazie, io mi ver = gogno.

Ayuntamiento de Madrid

ma che tosto a me venga, perche di parlar seco ho un gran bi:

:sogno. D. Chis: Bisogno? andar convien Lanc: Lope, il tuo a:

:mico, che meco venne al Grippo grippo in groppa, fia testimon di

tutto. D. Chisc: Lope? ho sommo piacer di Sua ve: Lanc:

Egli appunto a te vien se l'ha be: nuta.

nuta.

Ayuntamiento de Madrid

Scena V.

Lope, e li Sudetti

D. Chisc: Lope in sierra morena! Lope Per rive- der nel più gentile amico, Anche il più valo- roso. D. Chisc: Che? giunse a voi de le mia gesta il grido? Lope E dove mai non giunse? Ebbra è di gioia La Mancia tutta: e Dulci- nea, tua

Ayuntamiento de Madrid

Dama vaga di tue prodezze, a se ti chiama. D. Chis: Andiam

Recami l'armi: e Rocci: riante, il mio destrier fe:

:dele Si disponga a manciar di buon galoppo. Lane: To me ne

rido. Egli è Spallazo, e zoppo. Di Chis: or Chiamerai fole, e paz:

:zie le Istorie. de la Caval: le: ria. Lope No. L'opre tue

Ayuntamiento de Madrid

e l'alato destrier, che a te mi trasse, provar che tutto è

ver. perdon ti chieggo .... D. Chis: Non parlam più di ciò. Sol ben ti

guarda dal non più profa : nar con empie risa la digni :

=tà de Cavallieri erranti Lope quei che ridon di

lor sono igno : ranti.

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke No 16 12 linig.

Allegro

Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Il chiamar u = = na follia

quel va = = lor che non s'in = tende e un pen = = sier ch'e poco

Ayuntamiento de Madrid

Sag : : gio.

Sen: haut. p?

quel valor che non s'intende che non s'intende

Protokoll Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

il chia = mar u = na fol = lia e un pen: sier ch' è poco

= Sag = gio ch' è poco

Ayuntamiento de Madrid

con fraut: forte

Sag : : = gio

Tal del cieco e la paz : Zia

Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

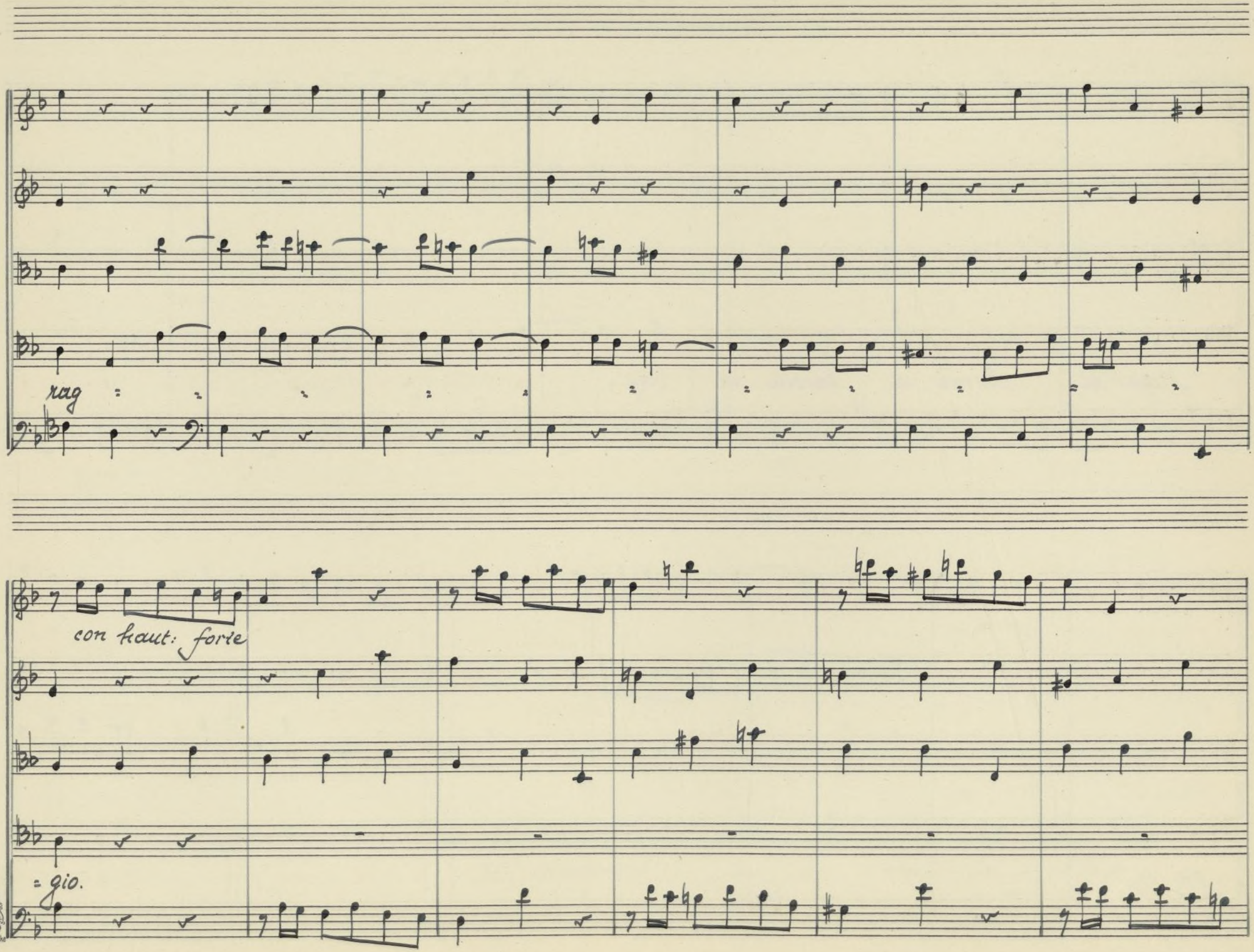
Ayuntamiento de Madrid

Se del Sol ch'ei non comprende.

Sen: laut: piano

Niega il lume e taccia il

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co.
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Niega il lume e taccia il rag:

forte

:gio.

Ayuntamiento de Madrid

Il chiamar u : na fol : lia

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

quel va = : lor che non s'in = tende e un pen : sier ch'è po = co

Sag = = = gio.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut. p?

quel va- lor che non s'in: tende che non s'intende

il chia: mar u = na fol: lia e un pen: sier ch'è po: co

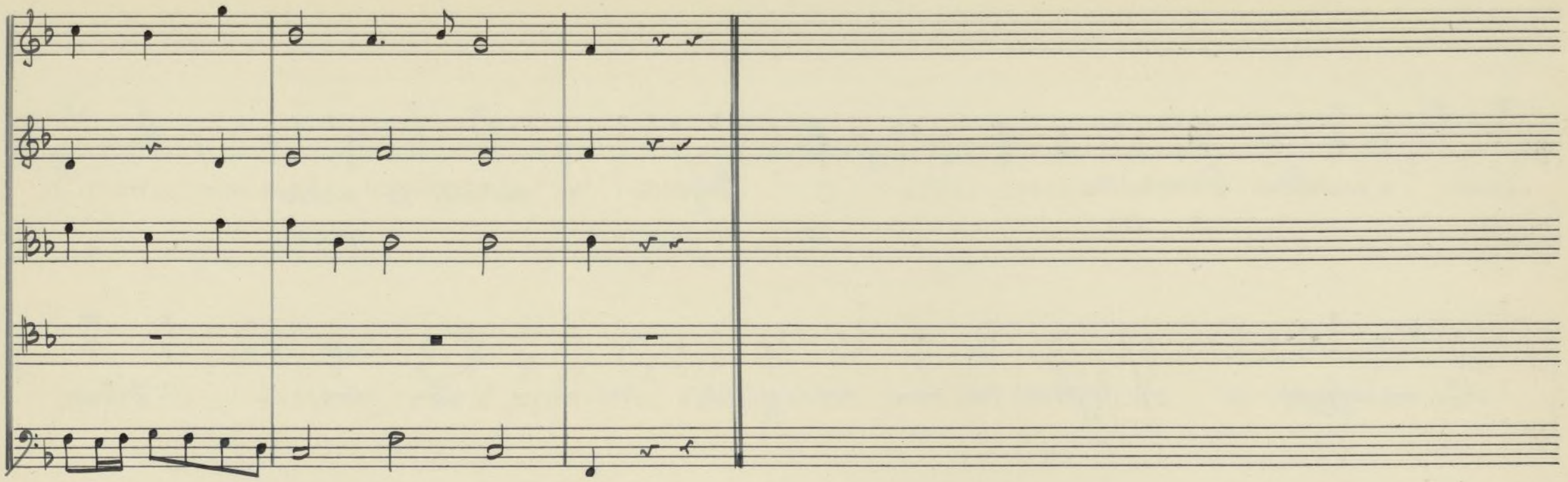
Ayuntamiento de Madrid

= Sag = = = = = = = = = gio ch'e poco

con: haut: forte

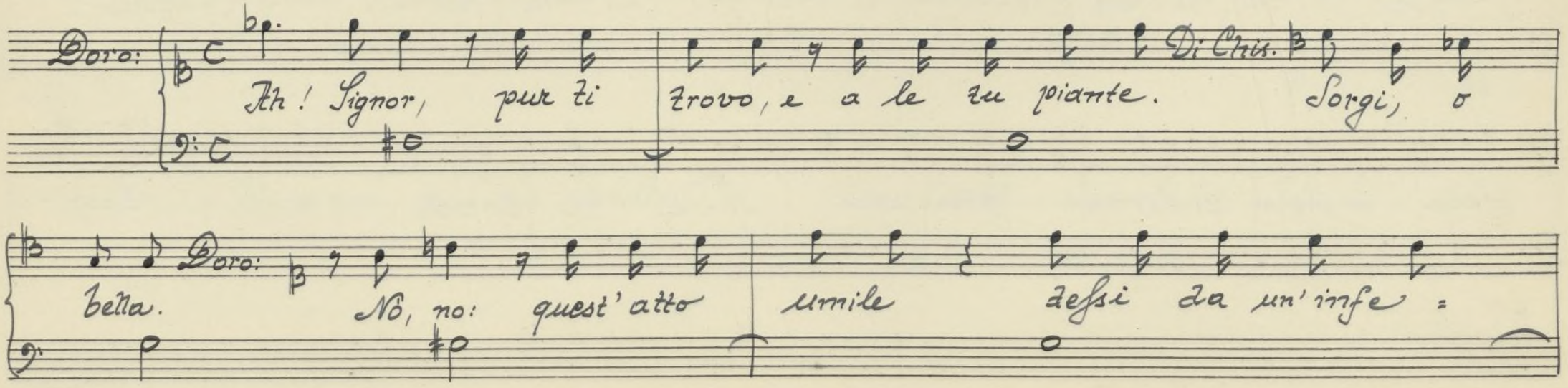
Sag = = = = gio.

Ayuntamiento de Madrid



Scena VI.

Dorotea con seguito, Cardenio vestito nobilmente, Ordogno, con barba posticcia, e li Sudetti, e poi Sancio.



Ayuntamiento de Madrid

•lice a un Don Chisciotte. D. Chis: O Sorgi, o quindi io parto. Dorc.

Non mi alzerò, Se pria tu non mi giuri un favor ch'è tua

gloria, e mio con for = : to. Di Chis: Mia gloria, e suo con:

:forto? / où ei non tocchi il mio Re, la mia Patria, e quella

fede, che a Dulcinea giurai Sperar tu' lpuoi. Sanc: Ecco

Ayuntamiento de Madrid

l'armi, ma che? qual gente è

Dor.

questa Non arrivan tant' oltre i voti

mici

D. Chis.

Te'l prometto, e tel giuro. or

Sorgi: e parla.

Lo.

Ti sei ben trasformato.

Ord.

Cosi meglio ei s'inganni.

Dor.

pria ch'io parli, concedi, ch'io baci quella

man, ch'è mia Speranza.

D. Chis.

/Dulcinea, qui mi assistri./

Un Caval = liero nol de e Sof =

Ayuntamiento de Madrid

: frir. / Ah! Dulci = nea.) non posso.

Car: Signor, l'uso il permette.

Egli è un o maggio, che si rende al valor di nobil destra.

Or: Ne

manchi a cortesia se a lei compiaci.

D. Chis: Dimmi: chi son costoro?

Dor: Questi, e Scudero mio.

D. Chis: Sancio,

oser : va = lo

Sanc: bene. A

fè, del nostro pazzo, egli ha il Sem = biante.

Dor:

Ayuntamiento de Madrid

quegli, d'Elio mi Serve. D. Chis: E tu chi, Sei? Sancio:

Se ha lo Scudier, Sara una Dama errante. Lope: Vdiam, come ris-

=ponda. Od: Freno a gran pena entro a le labbra il riso.

Dor. Chi son' io. la più misera Don-Zella che vegga

mai Sorga, o tramonti il Sole me fuor del Patrio nido

Ayuntamiento de Madrid

Spinse o crudo Ladron; ma contra l'onte del mio destin, mi

die coraggio, e lena il tuo nome, il tuo braccio, e quella

fama che di te, vincitor di rei giganti: di te, vendica:

: tor d'ingurie, e torti: di te ripa : ra : tor d'ofese, e danni,

sin de l'orbe ai confini oggi risuona. Io son, di me pie:

Ayuntamiento de Madrid

=tà gentil ti muova; Io Sono, a me presta Soccorso, io

Adagio

Sono la Vergine Real Mi - comi - cono

D. Chisc.

Real?

Adagio

deh! mi perdona. E tu che Sei Mio e Scorta di lei non prese.

=nirmi! Ord.

Fermati.

Ai mè! mi son caduti i denti.

Lope

Presto, ch'ei nol ravvivi.

D. Chisc.

Ma che? questa, e la barba; ma i

Ayuntamiento de Madrid

denti, e le ganasce io non ci trovo. Car: Vieni, Siedi. To'l ri=

sano in un momento. Abra, Dabra, ca: dabra Abra, Dabra, Ca=

=dabra. o gran Segreto! Dor: Ingegnoso è Car: denio. Lope

Ben Sostenne la frode. D. Chis: Si presto egli è guarito?

A me tu insegna Le possenti pa=ro=le.

Ayuntamiento de Madrid

In qualche impresa. ove tronco mi fosse o un braccio, o il

collo Stili mi saranno. or di: che brami Dor.

Che tu sia meco, où io n'ho d' vopo. un empio nemico (b)

mio tu metta a morte; e (b) pria che nel Regno na - tio tu me non

vegga, non si vogla quel braccio ad altra impresa. (b) D. Chisc.

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Faro quanto mi chiede. La mia caval: leria.

la mia coscienza, è l mio dovere. Io già Son tuo Cam:

: pione. ma di: qual è il tuo Regno! Non mèl ricordo

Card: più Miconni = cone. Dor: Bentu fa: cesti in dirlo.

A l'or ch'io penso à mali miei, perdo me: moria, e voce,

Ayuntamiento de Madrid

D. Chis: Spera Micomi: come? ove sta posto? Doro:

oltre l'Isola immensa, ch'Ecclittica si chiama. D. Chisc:

Isola, o bella, L'Ecclittio non è, tu prendi errore, Orf:

Ch! dir volea, che per andarvi è d'vopo oltre passar la linea Equinoz:

:ziale. D. Chisc: Ora in: tendo. su: l'armi. e chi dal Soglio ti bal:

Protokoll-Schutzmarke
No 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

=zo si empia mente. Dor: In vile Caval=lier, mago, è' Gi=

=gante, che al vedermi Don=zella, orfana, e sola, me l'usur=

=pò Cadra l'iniquo. D. Chis: il nome? Panda .... Car: Filando

da la fosca vista. D. Chis: Aurà... venga l'us=bergo. aurà che

fare col Cava=lier de la figura trista. Car: E' terribile as=

Ayuntamiento de Madrid

=sai. D. Chisc: Fosse Nembrotte Io te l'ucci=derò. son

Don Chisciotte. Dor: Soffri, Signor, ch'io Stessa... D. Chisc: No, no; troppo mi o=

=nori. (Ah, Dulci= nea!) Dor: Almen da me prendi il tuo

branda, o Dio! D. Chisc: Venga; e venga in tuo prò. Doro:

Per guider done del bene=ficio illustre offre il mio

J.E.&Co. Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Regno. D. Chisc. /Voglio sol Dulci=nea./ Doro. Nulla ris:

=pondi. D. Chisc. Non cerco che l'onor, Sol per a l'ora

Sancio ti raccomando, il mio Scudiero. Sanc. Sira, nel tuo Pa.

=ese ti dimando un governo, e già l'aspetto. Doro.

Su la Regia mia fede. io te'l prometto. Di Chisc. Fn:

Ayuntamiento de Madrid

Don: =diam. L'elmo ti manca. D. Chisc: Io lo perdei pugnando: e a l'or gi=

=urai, di non portarne più, sinch'io non abbia quel di Mambrino, An:

Don: =diamo. Fu provvido il destin, così rassembri marte a quell'

armi; e a quel bel volto armo=: re. D. Chisc: Io son di Dulci=

=nea. / ma donde vassi, verso Mico=micorre.²

J.E.&C.G. Protokoll Schutzmarke Nº 16 12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Orl: Seguimi. Io ti precedi. D. Chisc: Che? si passa la Mancia

Lope: Ed il Toboso. Di Chisc: Là vedrò Dulci . nea .

de la grand'opra, L'o : racolo, e gli auspici, Io da lei prende :

: ró, come mia Dea. Doro: Quanto quanto ti debbo,

o Don Chisciotte! quanto quanto t'invido, o Dulci : ne = . a.

Ayuntamiento de Madrid

Cantabile

Sen: haut: p?

Sò

Violoncelli soli.

so che dal tuo valor sò il Regno aver potrò mà sò sò ma sò

Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

ma sò che perde : rò del cor la liber : tà, per quel Sembiante per quel Sem:

: bian : te, sò sò che dal tuo valor sò il Regno acerpotrò

Ayuntamiento de Madrid

ma sò che perderò ma sò che perderò ma sò del cor la liber - -

=tà = = = per quel Sem : biante che perde : rò la liber :

Ayuntamiento de Madrid

con Raut: f:

=tà per quel Sem: = biante

Tutti

D. Chise:

Recit° Solo per Dulci =

: nea mi sento a : mante.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: Haut. p°

E e gloria tua maggior Sarà il far mi re:

Violoncelli Soli:

:gnar per poscia per poscia per poscia trion : : far con la tua

Ayuntamiento de Madrid

crudel = tà = = d'un cor re = gnante con la sua

crudel = = tà d'un cor d'un cor d'un cor regnan = =

tr.

Ayuntamiento de Madrid

Recit°

D. Chisc: Recit°

= te.

Solo per Dulcinea mi Sento amante.

Tutti.

Sen: traut: p?

Só

Violone: Soli:

Ayuntamiento de Madrid

sò che dal tua va = lor sò il Regno aver po = trò mà sò sò mà sò

ma sò che perde = rò del cor la liber = tà per quel Sembiante per quel Sem =

Ayuntamiento de Madrid

: ciante Sò sò che dal tuo va: lor sò il Regno aver po: trò

ma sò che perderò ma sò che perderò ma sò del cor la liber:

Ayuntamiento de Madrid

=tà = = = per quel Sem: =biante che perderò la liber =

con Haut: f.

Recit?

D. Chisc.

=tà per quel Sem = biante

Solo per Dulci :

Tutti

Recit?

Ayuntamiento de Madrid

:nea mi Sento amante.

Scena VII.

Cardenio, Lope, e Sancio.

Lope

Si celi a Sancio il ver Tema, o interesse potrian tra :

Ayuntamiento de Madrid

Car: = zirci. Il tuo pensiero è'l mio. San: Lope, da galant'

uom, credi tu vero, che Regina ella Car: sia? Tale a te non la

mostra e l'aria, e'l tratto? San: / Più che lo guardo ei più mi

sembra il matto. / a la Regia sua fe creder pofs' io. Car.

Fuggi da me, sè stolto. San: Io non ho simpa: tia con il tuo

Ayuntamiento de Madrid

volto Lope: Ella è Regina. or credo veri i casi dè

Cavalieri erranti; e Don Chisciotte Re di Micomi =

=con veder gia parmi. San: E me Gover = na = tor. Lope

Chi può te = merne? Sanc: Orsu, Se questo è vero, tienti i tuoi

campi. il mio governo io voglio. Lope Hai Ragion.

J.E.&Co. Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sancio, ad = dio. Cor: /Ahi! Lucinda, cor mio, San: Dimmi,

quando arri = vasti in questi monti? Cor: Quando la mia Re =

= gina. e perche il chiedi? San: Tel dirò... certi pugni....

Cor: Io non t'in tendo. mia Lu = cinda, ove Sei?

poiche mi è noto la Stabi = le tua fe, de miei con =

Ayuntamiento de Madrid

= tenti ancor mi sembra il bel Sen = tiero aperto. Lancio

/: Se non è il nostro, e un altro pazzo al certo.

Trifs:

Card.

Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Con la fe del bel che sia me Si rin: forza la Spe:

Ayuntamiento de Madrid

=ran

za

con la fe = del bel che

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

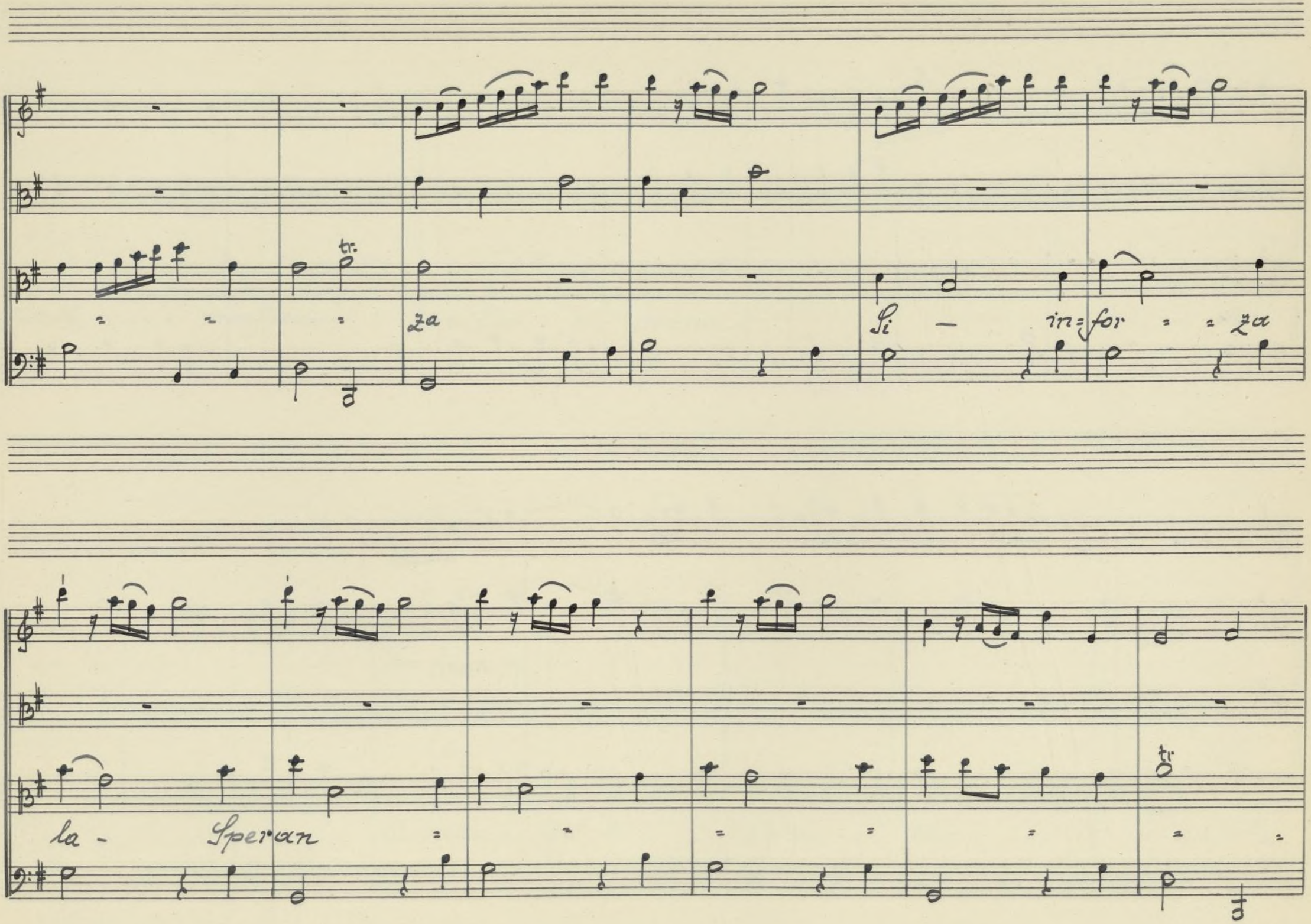
Ayuntamiento de Madrid

sia : : : ma

si : : rin :

: forza la Spe : : ran

Ayuntamiento de Madrid

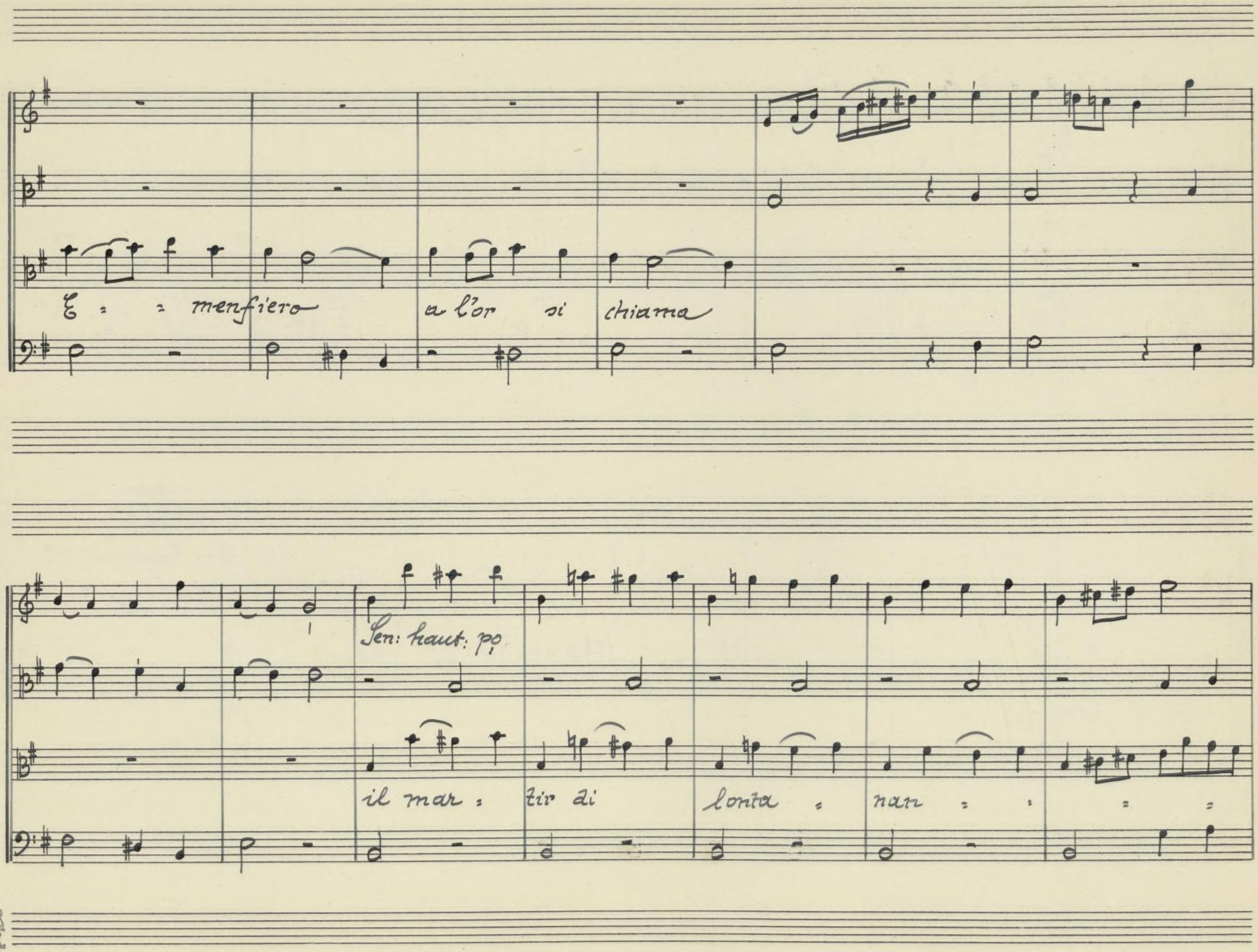


J.E.&Co.
Protokoll-Schutzmarke
No. 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

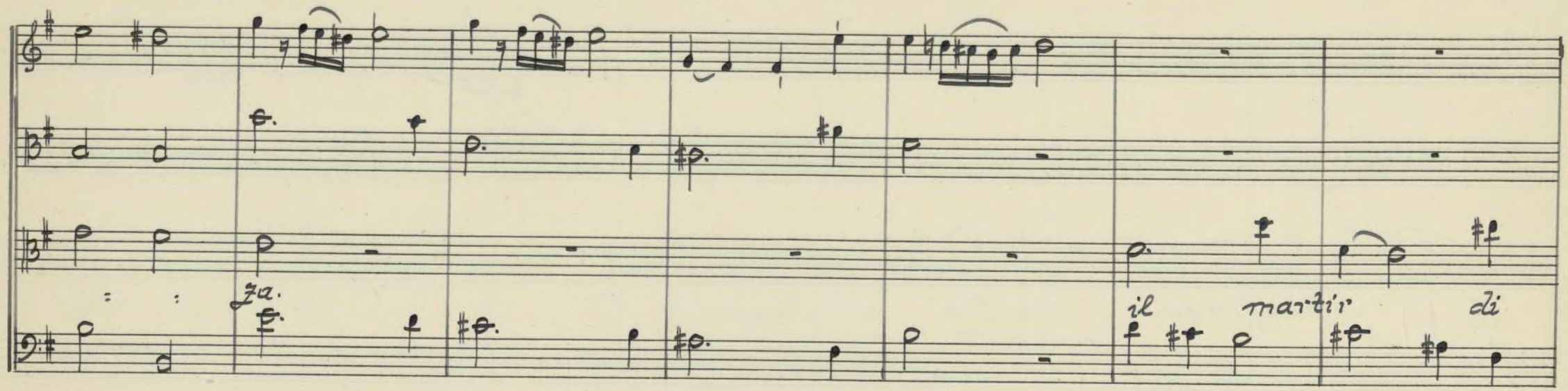
: 2a.

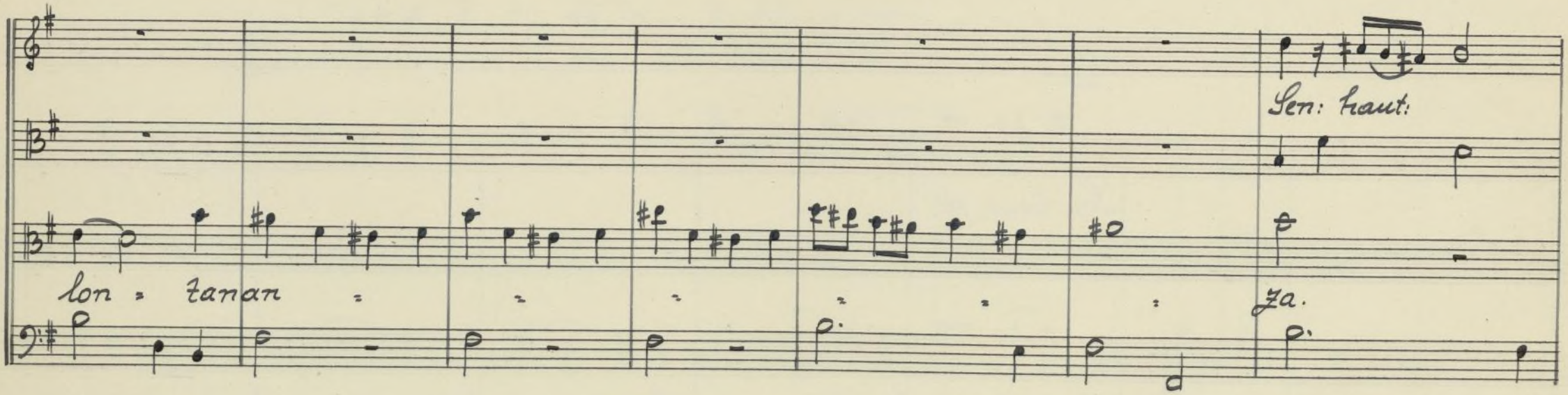
Ayuntamiento de Madrid


E = = menfiero a l'or si chiama
Sen: haut: po
il mar = tir di lonta = nan = = = =

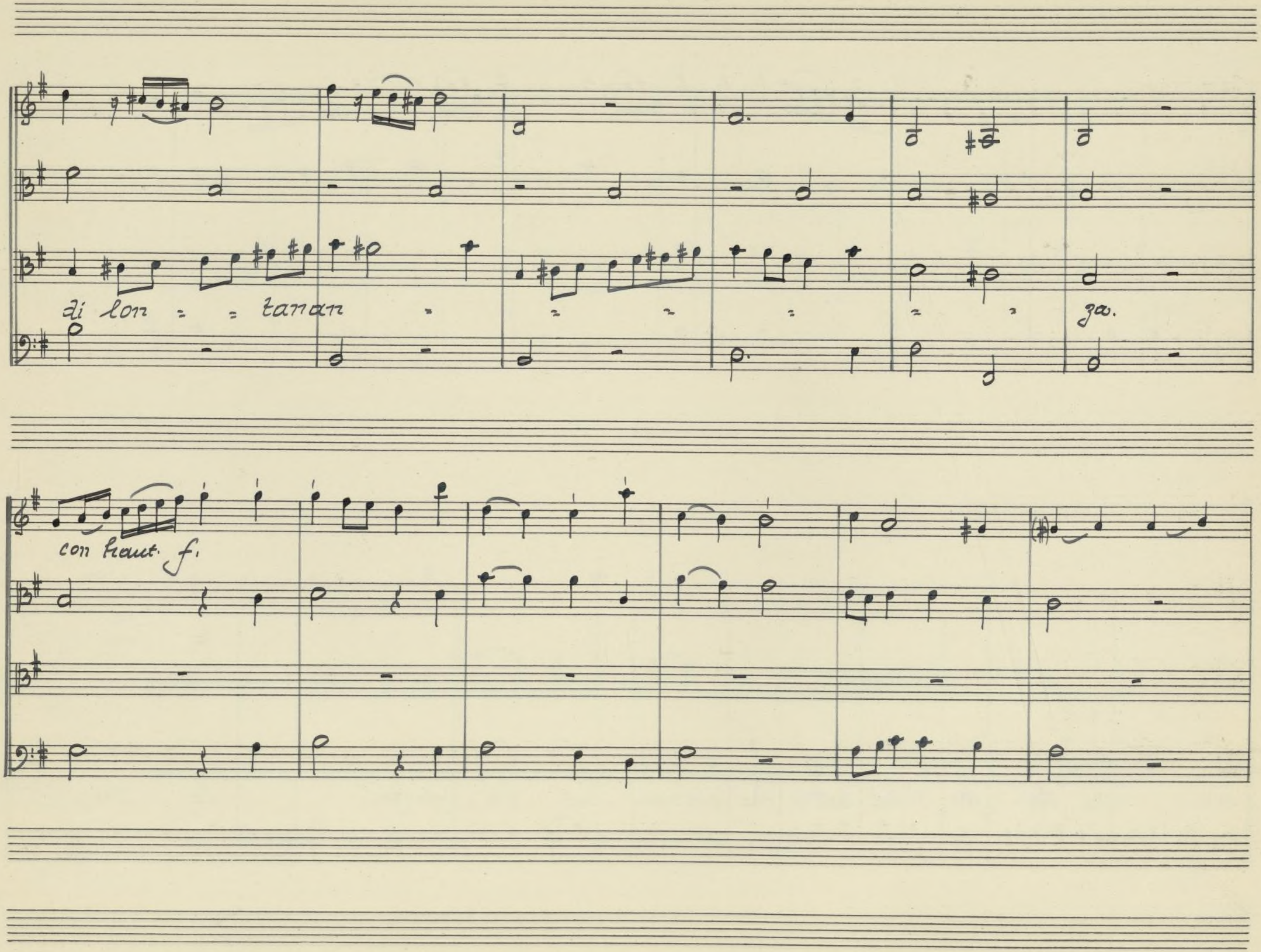
J.E.&Co.
Protokoll. Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

con la fe del bel che sia mia si rin: forza la Spe.

Ayuntamiento de Madrid

= ran za

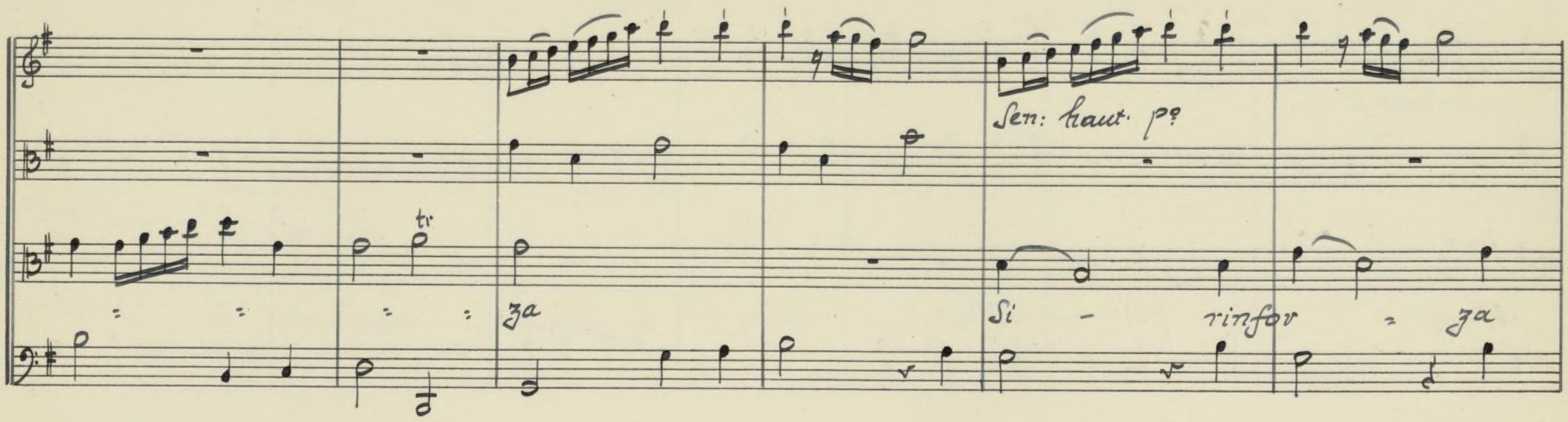
con la fe · del ben che

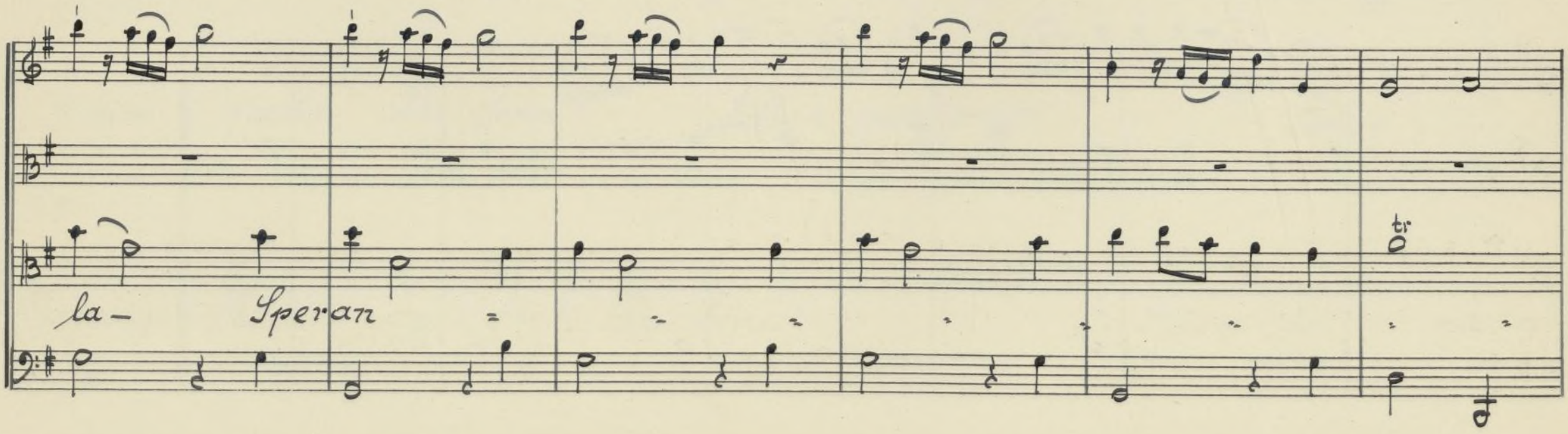
Ayuntamiento de Madrid

sia = : ma si rin:

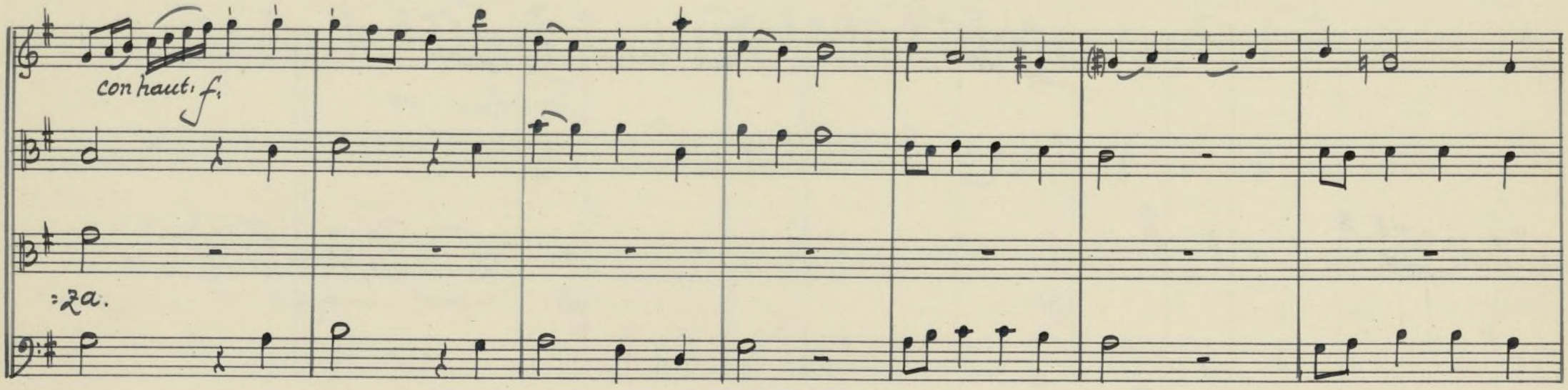
=forza la Spe = ran

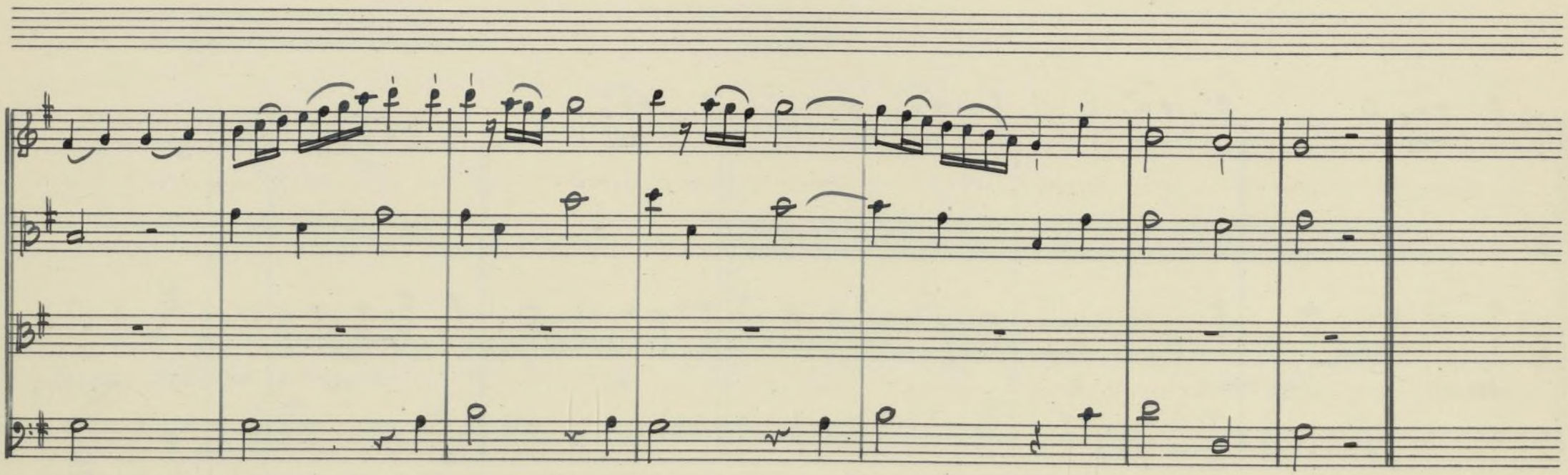
Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid





Ayuntamiento de Madrid

Scena VIII.

Lancio, e poi Maritorne.

Lanc. O che Scudier! Nemmen mi disse addio or

vadasi al Padron; ma de l'Albergo gia tanto a me fa: tale

non è questa la Serva? Ella e pur troppo. Mari: Lancio?

quel pur Sei tu? che fai? Stai bene?

Lanc: Io Stava ben; ma a.

Ayuntamiento de Madrid

= desso. Incomincio a star mal. Mari: Perchè? rispondi. Sanc: Perchè mi

trovo a Mari: torne ap: presso. Mari: Sempre sul motteg =

= giar, vengo dal monte, dove ho colto quest' erbe. Or torno a

casa; e ti chiedo il favor d'accompagnarmi. Sanc: Dè fatti

tuoi Saper non vò. Se vai mi fai Sommo piacer; ma accompag =

Ayuntamiento de Madrid

: narti? non lo farò giammai. Marit. Perche? meco, e co:

: la trovar potresti, come errante Scudier, qualche ven :

: tura. Sanc: No, no: colà, ben mel ricordo, e teco, per mia dis:

: grazia, io n'ho tro : vato assai. Marit: E di che puoi la :

: grarti? Sanc: Sa il Ciel.... E con il Ciel Sancio ben sallo. Marit: Ma

Ayuntamiento de Madrid

pur che dir vorrai.

Sanc: Io tel dirò, da un Mulattier ge =

= loso, per tua cagion, fui bastonato in fallo.

Mari: Nè a trovarmi ver =

= rai.

Sanc: No certamente, Mari: Ma quando io ti pregasi mi

nega = resti ancor questo pia =

cere. Sanc: Al' or risponde =

= rei il mul at = tiere.

Mari: Da Scudiero gentile

Ayuntamiento de Madrid

Nº 16
12 linig.

atto cortese. giammai non fu negato al Sesso im= belle. Sanc:

Non dispensa fa= vori l'errante Scudi= ria, che a le Donzella

Mari: E Doncella son' io belle maniere! Sanc:

Anche a questo ris= pondo: il Mulattiere. Mar: Deh! non partir si

presto. Sanc: Vado a Micomi= cone: e al mio governo. Mari:

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

AYUNTAMIENTO DE MADRID

Ayuntamiento de Madrid

Mari: torne da te tal si abban: dona? Sanc: Mi aspetta la Re =

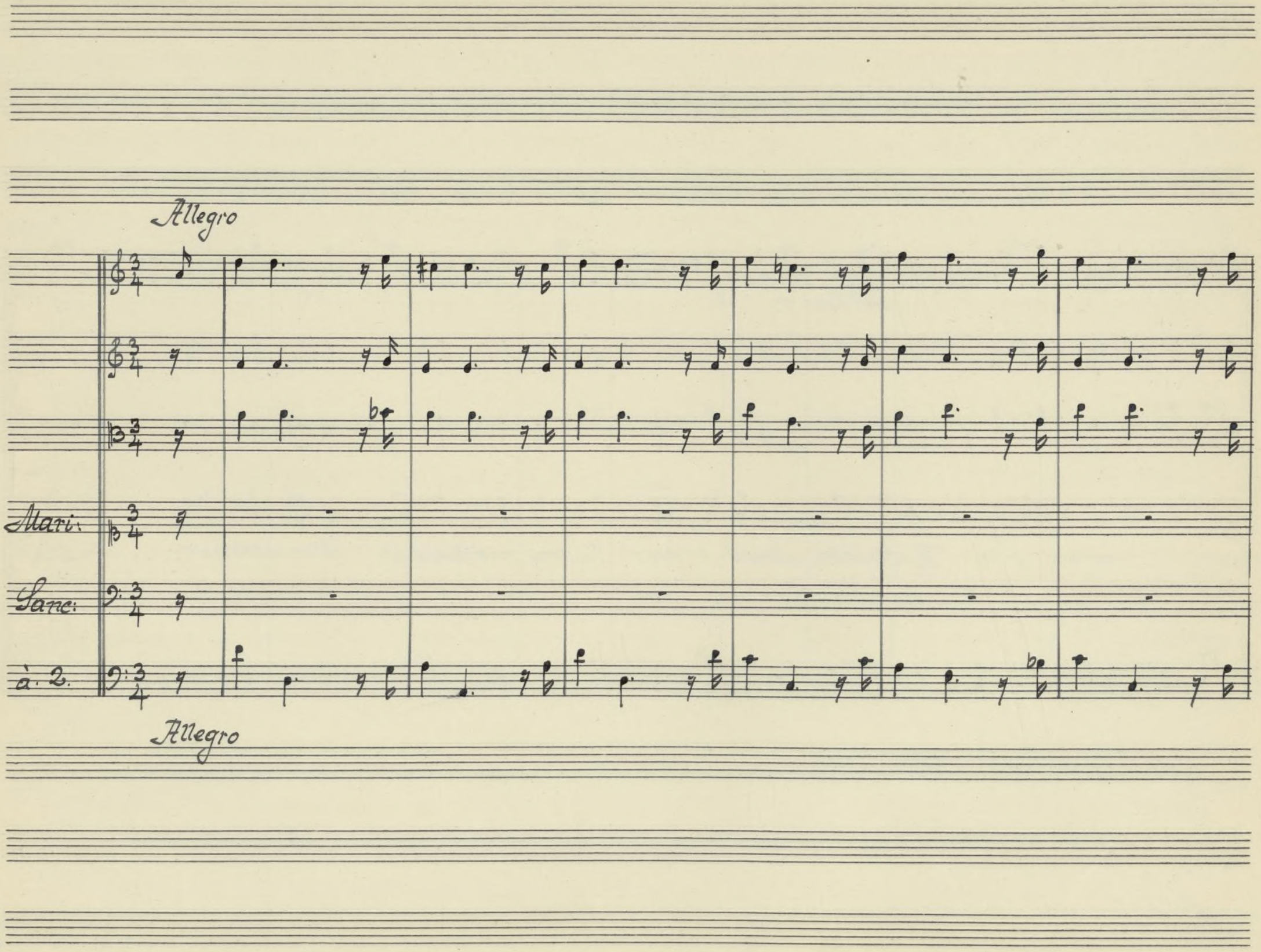
: al Miconni : cona. Mari: Miconni: cona? Sanc: orsù: mi

lascia. Ad = dio. Mari: A me, che t'amo tanto, cosi crude ris =

= poste, e cosi altere. Sanc: Lo sor Governa: tor, non Mulat =

= tiere.

Ayuntamiento de Madrid



Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut. p°

Ja pure in buon' ora, ma mentre ch'io penso, Ri:

Ayuntamiento de Madrid

= corda = ri almeno talvolta di me ma mentre ch'io pero ri:

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

cor da : ti al meno Ja pure in buon' ora talvolta di me

Ri:

Ayuntamiento de Madrid

=cordo : mi ognora con mio dis = piacere del tuo mu : lattiere e an:

J.E.A.C. Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

= cora di te con mio dis = piacere ricordo = mi ognora del

Ayuntamiento de Madrid

Presto

odirmi: villan più Sordido villan più

tuo mu : lattiere e ancora di te.

Presto

Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

rustico, villan più critico villan più rustico, più detes =

Ayuntamiento de Madrid

-tabile, più basto : nabile mai non vi fù.

Sentimi più falsa

Ayuntamiento de Madrid

femmina più astuta

femmina, più doppia

femmina più ardita

Ayuntamiento de Madrid

femmina, più insopor : tabile, più staffi : labile mai non vi

Ayuntamiento de Madrid

fu, più insoper = tabile più Staffi = labile mai non vi fu,

Ayuntamiento de Madrid

odiami villan più

Sordido

odiami villan più

Sentimi più falsa

femmina

Ayuntamiento de Madrid

ru : vido

Sentirmi più astuta

odirmi villan più

femmina

criːtico

Sentirmi più doppia

Ayuntamiento de Madrid

rustico villan più

Sordido

critico più detes : tabile

femmina più ardita

femmina

femmina più insopor.

Ayuntamiento de Madrid

xu : vido più basto : nabile Sordido più detes =

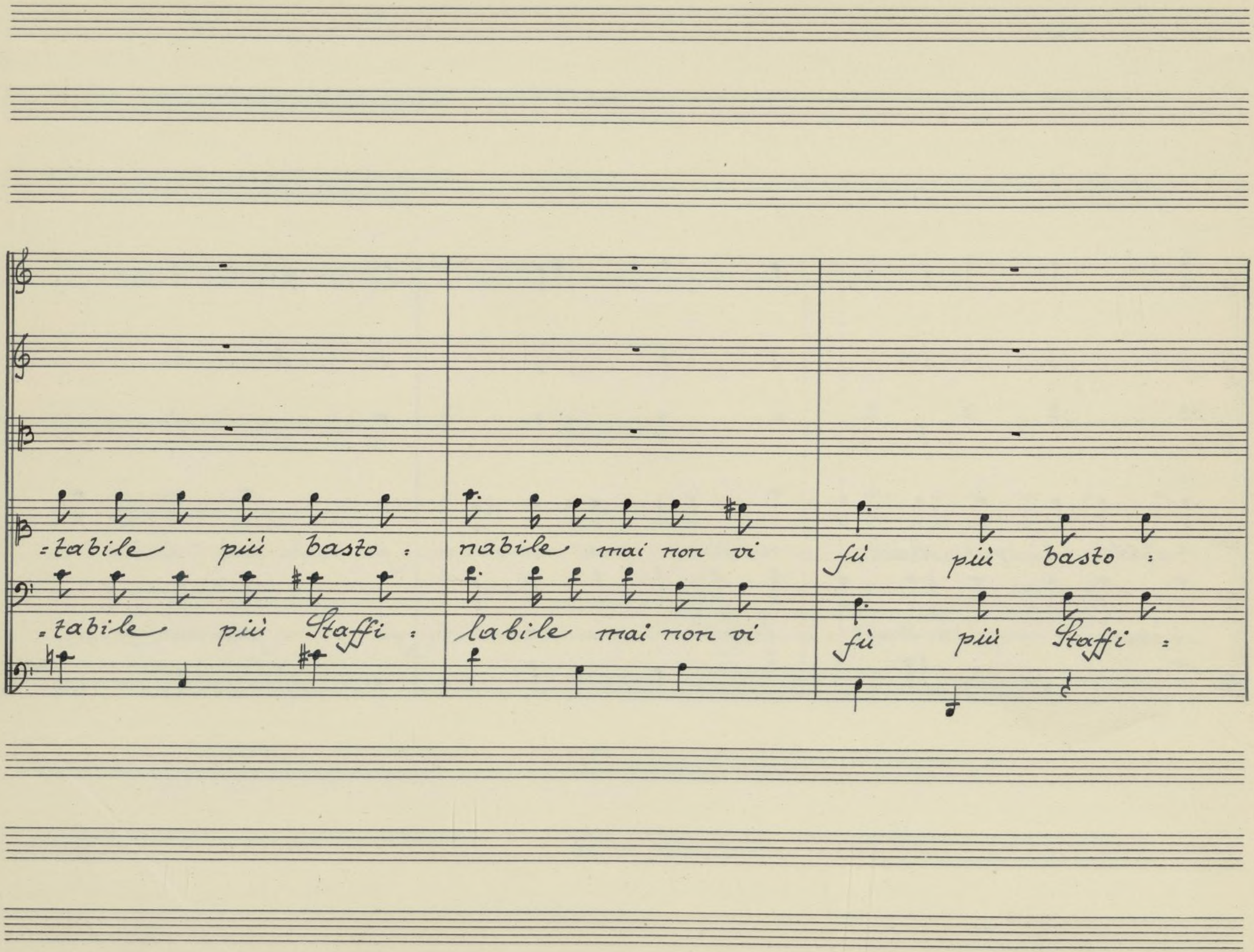
: tabile femmina più staffi . labile più insopor =

Ayuntamiento de Madrid

:tabile più Basto : | nabile mai non vi | fù più Detes :

:tabile più Staffi : | labile mai non vi | fù più insopor :

Ayuntamiento de Madrid


=tabile più basto : nabile mai non vi fù più basto :
=tabile più Staffi : labile mai non vi fù più Staffi :

Ayuntamiento de Madrid

J.E.&Co. Protokoll Schutzmarke Nº 16 12 linig.

=nabile più detes = ta = bi = le villa più cri = ti = co più basto =

= la = bi = le più inso = por ta = bi = le più falsa femmina più Staffi =

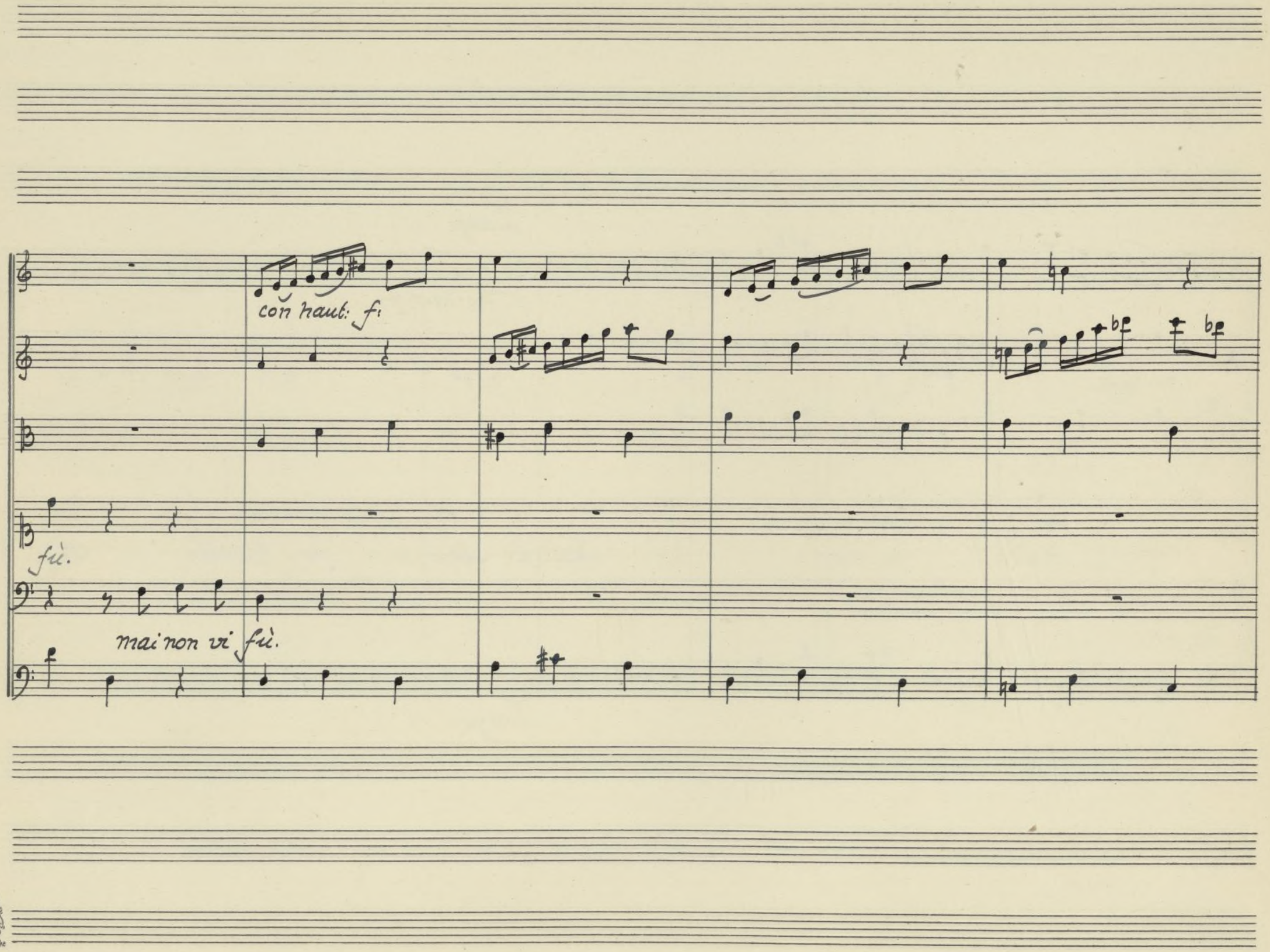
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

=nabile mai non vi fù mai non vi fu. mai non vi =

=labile mai non vi fù, mai non vi fù,

Ayuntamiento de Madrid



J.E.& Co.
Protokoll. H. Schutzmarke
Nº 16
12 Linig.

Ayuntamiento de Madrid

Largo

Sen: haut: p°

Mostrar ben po: tiesti col

Largo

Ayuntamiento de Madrid

Sefso gentile vnnor più ci : vile, e men di livor

Ayuntamiento de Madrid

quel che vorresti ma son Sancio Panza: ed uso creanza con gente d'o.

Ayuntamiento de Madrid

fermati fermati Balordo Buffalo, Scudier ri : dicolo

= nor.

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

vivo Sproposito

il vero e pi: golo

la vera immagine

Ayuntamiento de Madrid

col Viol. I:

de la gosfa = gine per mei sei fu

lasciami lasciami Razza di

J.E.&C.
Protokoll Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Zingani Ciera di piccara, mulatta perfida donzella e.

Ayuntamiento de Madrid

=qui voca la vera immagine di sfaccia faggine per me sei

J.E.&C.
Protokoll-Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

fermati

Balordo Buffalo

Scudier, ri-

tu

lasciami

Razza di Zingani

Ayuntamiento de Madrid

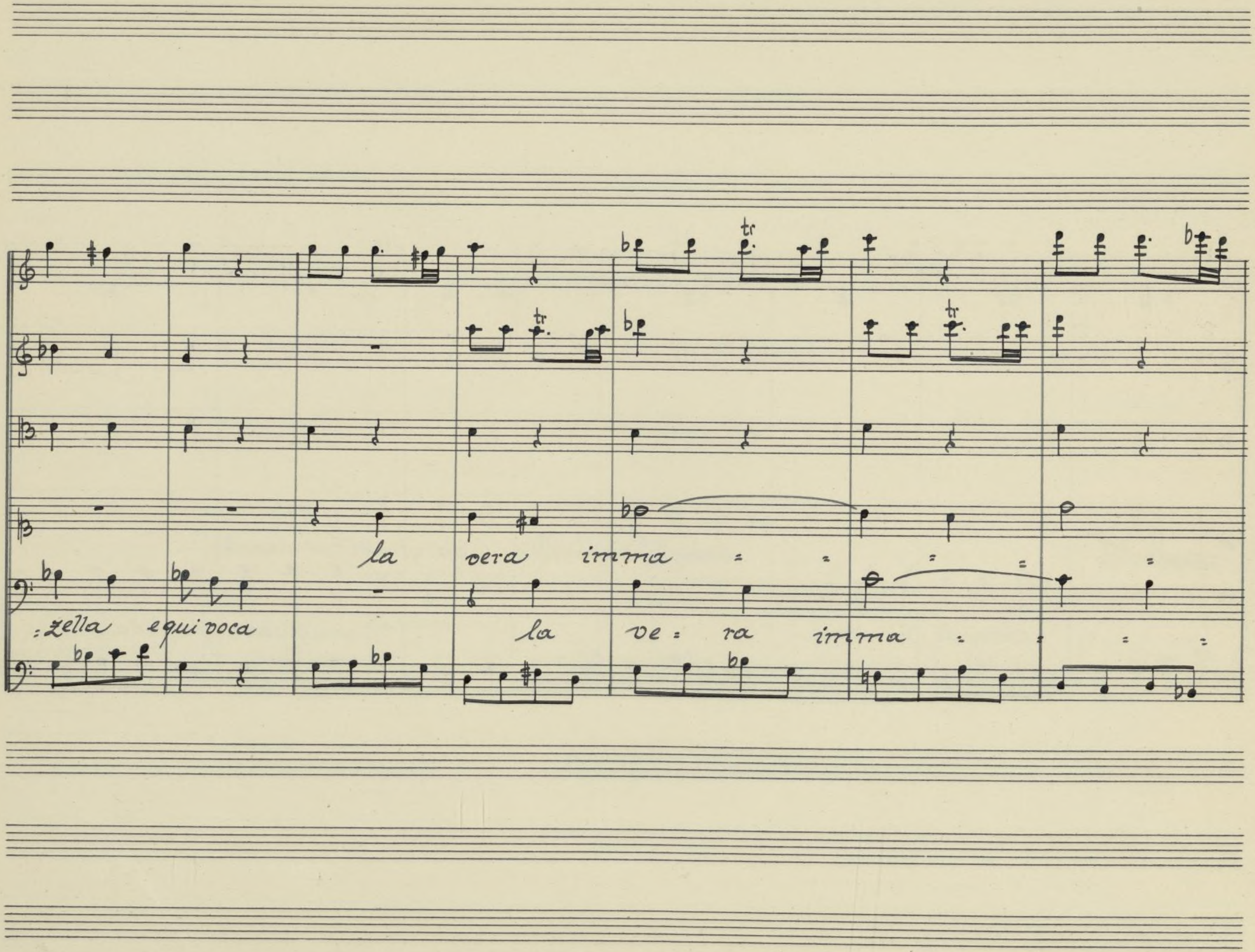
=dicolo

cieta di piccara

vivo Sproposito Sproposito

mullata perfida Don:

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid

tr. tr. tr.

gine gine de la goffag

gine di sfaccia tag

Ayuntamiento de Madrid

col Fid. I^mo

gine per me sei tu tu tu tu

= gine per me sei tu tu tu tu

Ayuntamiento de Madrid

Allegro

con haut: f:

tu tu per me sei tu.

tu tu per me sei tu.

Allegro

Ayuntamiento de Madrid

Sen: haut: P°

Va pure in buon'ora, ma

Ayuntamiento de Madrid

mentre ch'io peno ricorda : ti almeno ta = volta di

Ayuntamiento de Madrid

me ma mentre ch'io penso ricorda = ti almeno vapore in buon'

Ayuntamiento de Madrid

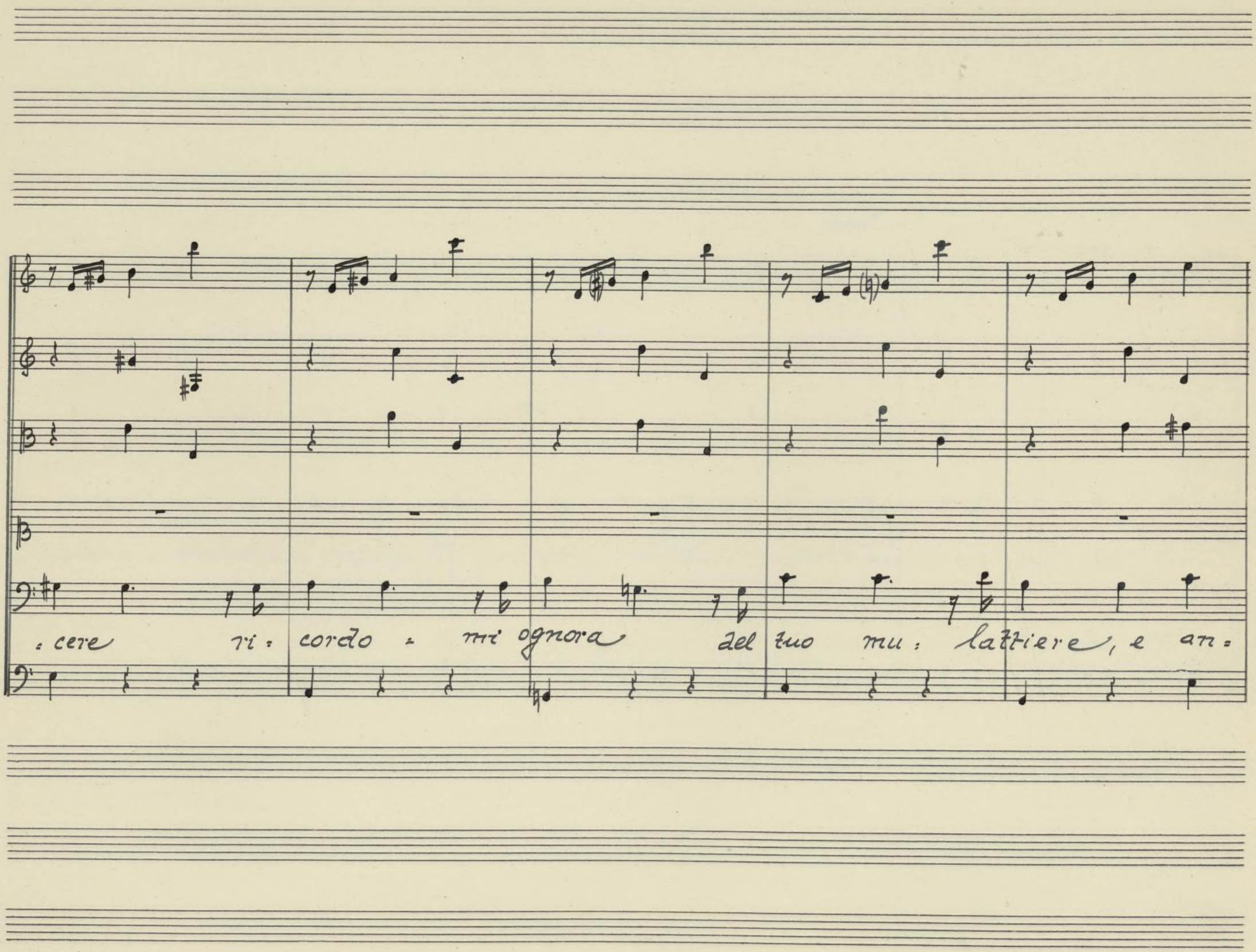
ora ta: volta di me.

Ricordo : mi ognora con mio dispia :

Ayuntamiento de Madrid

= cere del tuo mu : latti ere, e ancora di te con mio dis : pia,

Ayuntamiento de Madrid



J.E.&Co.
Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

Presto

Odimmi : villan più Sordido villan più

: cora di te,

Presto

Ayuntamiento de Madrid

ru - vido villan più critico villan più Rustica, più de tes -

J.E.&C.O.
Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

:tabile, più basta : nabile mai non vi fù.

Sentimi più falsa

Ayuntamiento de Madrid

femmina più astuta

femmina, più doppia

femmina più adita

Protokoll Schutzmarke
Nº 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

femmina, più insopor : tabile, più Staffi : labile mai non vi

Ayuntamiento de Madrid

fù, più insopor : tabile più Staffi : labile mai non vi fù,

J.E.&C.
Protokoll-Schutzmarke
№ 16
12 linig.

Ayuntamiento de Madrid

odirmi villan più Sordido odirmi villan più

Sentirmi più falsa femmina

Ayuntamiento de Madrid

ruvi: do

Sentimi più astuta

odimmi villan più

femmina

critico

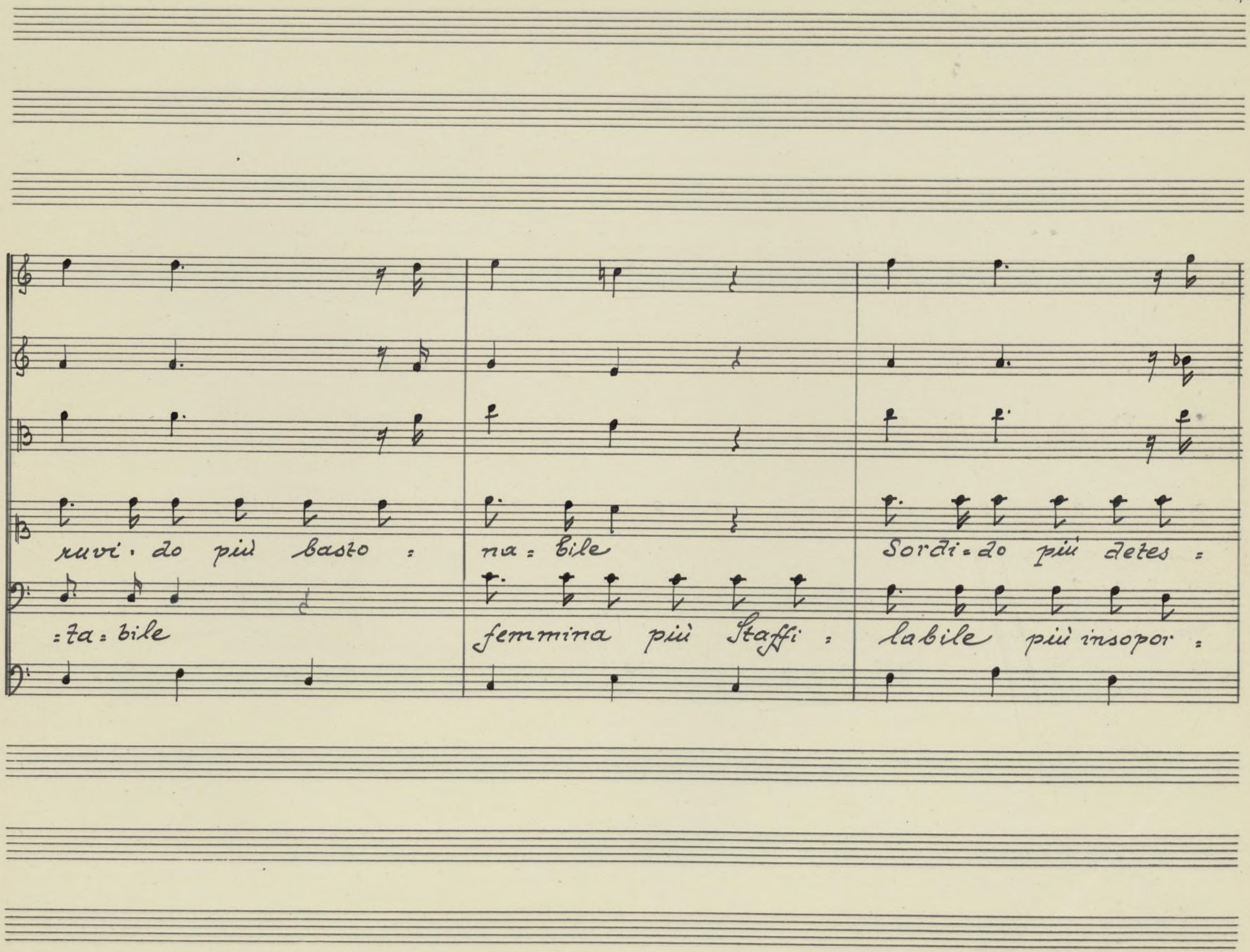
Sentimmi più doppia

Ayuntamiento de Madrid

rustico villan più sordido critico più detes : ta : bile.

femmina più ardita femmina femmina più insopor :

Ayuntamiento de Madrid


ruvi - do più basto :
na : bile
Sordi - do più detes :
: ta : bile
femmina più Staffi :
labile più insopor :

Ayuntamiento de Madrid

:tabi : le più basto : na : bi : le mai non vi fù. più de : tes

:tabi : le più staffi : labi : le mai non vi fù più insopor :

Ayuntamiento de Madrid

:ta : bi : le più basto : | nra : bi: le mai non vi | fù più basto :

:ta : bi : le più Staffi : | la: bi:le mai non vi | fù più Staffi :

Ayuntamiento de Madrid

=na=bile più detes=

=la=bi=le più inso=po=

ta=bile villan più

ta=bile più falsa

critico più basto=

femmina più staffi=

Ayuntamiento de Madrid

:na: bile mai non vi fù mai non vi fù,

:la:bi: le mai non vi fù

mai non vi

mai non vi fù.

Ayuntamiento de Madrid

con haut: *f*

fù.

mai non vi fù.

Ayuntamiento de Madrid

Fine dell' Atto Secondo.

Ayuntamiento de Madrid

Ayuntamiento de Madrid